

ASILO INFANTILE "EBE CARUGO GIANNOTTI"
Fondazione - Scuola Paritaria - MORNAGO (VA)



PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
2022/2023/2024/2025

MICRONIDO - PRIMAVERA - INFANZIA

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento espressivo dell'identità della scuola che declina operativamente le scelte antropologiche ed educative di fondo descritte nei documenti costitutivi quali lo Statuto dell'Ente e il Progetto Educativo.

La sua redazione è prevista e citata dal D.P.R. 275/99, "Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche"; dalla Legge n° 62/2000 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione"; dalla Legge n° 107 del 13 luglio 2015, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"; dal Decreto Ministeriale n° 254 del 16 novembre 2012, "Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione"; dal Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione"; dalla Nota Ministeriale n° 17832 del 16 ottobre 2018, "Il piano triennale dell'offerta formativa (P.T.O.F.) 2019-2022 e la rendicontazione sociale"; dalla Nota Ministeriale n°17377 del 28.09.2020 "Indicazioni operative per l'aggiornamento di documenti strategici delle istituzioni scolastiche" e dalla Nota M.I. prot. n. 21627 "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)" del 14 settembre 2021.

Il PTOF, elaborato dal Collegio Docenti e approvato dal Consiglio di Amministrazione, definisce ed esplicita le scelte relative all'offerta formativa della scuola e, nello specifico, al metodo educativo adottato e alla progettazione curricolare, extracurricolare ed organizzativa della stessa. Il PTOF è un documento triennale ma dinamico, che viene aggiornato nel tempo in relazione all'emersione di nuove esigenze educative e formative dei bambini, di nuove richieste provenienti dal contesto in cui la scuola è inserita e di nuove indicazioni normative.

L'attuale stesura del PTOF è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente in data 09/12/2021 e ha valore per gli anni scolastici: aa.ss. 2022-2023; 2023-2024, 2024-2025 (il documento sarà soggetto a revisioni annuali).

Il documento è portato a conoscenza degli interessati attraverso la pubblicazione sul sito della scuola www.asilomornago.org, attraverso la presentazione ai genitori in un'assemblea generale e attraverso la consegna di una sintesi dello stesso a tutte le famiglie (o della copia integrale per chi ne faccia richiesta alla segreteria), dopo la sua presentazione.



La comunità e i tratti della sua storia

La Scuola dell'Infanzia di Mornago nasce nel 1929, per volere del Signor Carlo Carugo che la fa erigere in memoria della moglie Ebe Giannotti, con lo scopo di accogliere e custodire i bambini del paese e di provvedere alla loro educazione fisica, intellettuale, morale, religiosa e civile. Per questa ragione vengono chiamate le Suore della Congregazione di Nostra Signora della Neve, che già da anni operavano nel campo dell'educazione e dell'assistenza ai più piccoli. Da allora molte cose sono cambiate: il concetto di infanzia, le condizioni della società, il progredire degli studi in ambito psicopedagogico, l'esigenza di formazione ed aggiornamento.

La scuola è stata riconosciuta scuola paritaria ai sensi della legge 10/03/2000 n°62 a decorrere dall'anno scolastico 2000/2001 e viene ora gestita da personale laico. La scuola è rimasta però una realtà popolare, libera, autonoma, solidale e comunitaria, nella quale si esprime l'iniziativa associativa dei singoli e dei gruppi. La sua originalità pedagogica e culturale si ispira al pensiero pedagogico del personalismo cristiano (Jacques Maritain) e, dunque, i principi generali che guidano la pratica educativa delle insegnanti sono: privilegiare la centralità del bambino in ogni momento della quotidianità, favorire la sua crescita armonica e lo sviluppo delle sue attitudini e capacità espressivo-relazionali, accompagnare il bambino nell'acquisizione di consapevolezza sulla propria identità trasmettendogli al contempo una visione multiculturale e multi-etnica. I Genitori che iscriveranno i propri figli presso la nostra Scuola dell'Infanzia sono invitati ad accogliere i principi ispiratori della stessa, sempre in un'ottica di dialogo e confronto costante, autentico e aperto alle differenze.

La scuola inoltre non persegue fini di lucro, e costituisce un'occasione per il concreto esercizio dei primari diritti, personali e comunitari, di libertà educativa e religiosa, riconosciuti dalla Costituzione della Repubblica Italiana; aderisce alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) e opera altresì nel contesto sociale e comunitario in quanto parte della comunità pastorale di Mornago e della CP7 dove si è chiamati a collaborare insieme nella condivisione comune dei riferimenti religiosi (parroco, vicario, collaboratori, consacrate, ecc.). Anche i rapporti con l'Amministrazione Comunale, sanciti da una specifica Convenzione, prevedono alcune azioni rilevanti quali: una costruttiva collaborazione con gli uffici di assistenza sociale, per i casi ove si richieda intervento specifico di sostegno alle famiglie, e una collaborazione e uno scambio di informazione tra i vari gradi di scuole (continuità verticale) presenti nel comune (nidi / centri per la prima infanzia e scuole primaria e secondaria di primo grado) così da agevolare il "passaggio" dei bambini, con le loro famiglie, tra i vari ordini di scuola e avere poi un riscontro del lavoro svolto dal nostro personale. La scuola infine promuove un'attiva collaborazione con l'ASST di riferimento (ASST SETTE LAGHI) e con strutture convenzionate presenti sul territorio, sia per un confronto sui percorsi educativi, terapeutici e clinici dei bambini, sia per momenti di formazione del personale e collabora attivamente con associazioni ed enti presenti sul territorio come l'Oratorio e la Caritas.

L'asilo Ebe Carugo Giannotti ha sede in via Carugo n°2 Mornago, il numero di telefono e di fax è **0331 903537**, la casella email: info@asilomornago.org.

Esso si qualifica come fondazione ed è retto da un Consiglio di Amministrazione composto da 7 membri, tra questi il Presidente, Baratelli Giovanni, che è nominato dal Consiglio e lo presiede.



Nell'a.s. 2021-2022, corrispondendo a quanto delineato nel Decreto legislativo 65 del 2017, la scuola ha aperto un servizio educativo 0-3 anni, "Micronido Accademia dei piccoli" in alcuni spazi della struttura. Il servizio ospitava 8 bambini dai 3 mesi ai 3 anni seguiti da due educatrici. Nell'anno scolastico 2022/2023 è stata introdotta anche una sezione primavera, dedicata ai bambini di 2-3 anni, con un'educatrice di riferimento per 10 bambini (il micronido da questo momento ha iniziato ad accogliere 8 bambini dai 3 mesi ai 2 anni). I bambini iscritti, dall'anno scolastico "21-"22 e ancor più dall'a.s. "22-"23, hanno potuto fruire, con le loro famiglie, di una proposta educativa caratterizzata da uno sguardo pedagogico ed educativo in prospettiva 0-6 anni. Come indicato sul sito del Ministero dell'Istruzione, "il Sistema integrato di educazione e di istruzione garantisce a tutte le bambine e i bambini, dalla nascita ai sei anni, pari opportunità di sviluppare le proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento per superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, etniche e culturali".

Obiettivo prioritario della scuola sarà quello di promuovere continuamente la proposta del documento ministeriale sopraccitato sia nelle pratiche quotidiane, agite dalle educatrici del micronido, dall'educatrice della sezione primavera e dalla docente della scuola dell'infanzia, nonchè di promuovere nel territorio la proposta educativo-culturale del Sistema integrato di educazione e istruzione



LA SCUOLA DELL'INFANZIA

I PILASTRI DELL'AZIONE EDUCATIVA

La scuola ha come obiettivo principale garantire il benessere del bambino, a partire dai suoi bisogni di crescita fisica ed intellettuale, di maturazione affettivo-sociale e di acquisizione e incremento delle autonomie. Per raggiungere questo fine la scuola si avvale della collaborazione dei genitori per un'educazione in ottica permanente. L'educazione religiosa rappresenta il presupposto essenziale per le esperienze vissute all'interno della scuola. L'iniziativa e la responsabilità primaria in campo educativo spettano alla famiglia, perché essa costituisce il luogo dove si comunica e si tramanda, da una generazione all'altra, una precisa concezione della vita. La scuola ha il compito di operare, con la famiglia, nell'approfondimento della tradizione ricevuta implementando le competenze dei bambini come previsto dalle "Vigenti Indicazioni Nazionali" (2012) e dalle sue più recenti revisioni ("Indicazioni Nazionali e nuovi scenari", 2018).

La nostra scuola intende pertanto:

- ➔ differenziare la proposta educativa, personalizzandola e adeguandola alle esigenze di ciascuno: a tutti i bambini deve essere data la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità;
- ➔ valorizzare le risorse esistenti nel territorio (enti locali, associazioni culturali, ecc.) allo scopo di realizzare un progetto educativo integrato, ricco e articolato, affinché l'offerta formativa non si limiti alle sole attività curriculari, ma assuma un più ampio ruolo di promozione culturale e sociale;
- ➔ garantire a tutti i bambini iscritti uguali opportunità di crescita personale;
- ➔ proporre un progetto educativo-didattico il più aperto e flessibile, capace di rispondere ai reali interessi e ai concreti bisogni dei bambini. La progettazione educativo-didattica viene aggiornata e integrata *in itinere* attraverso il monitoraggio costante delle pratiche educative e un confronto costruttivo continuo tra il personale docente sulle esperienze condivise, sugli interessi reali del bambino (/ dei bambini), sulle sue modalità effettive di apprendimento e sulla capacità dell'insegnante di introdurre arricchimenti formativi e novità stimolanti. Il bambino, accompagnato dall'adulto e cooperando con i compagni, incontra la realtà, la scopre, la conosce nell'intento di coglierne il senso. L'esperienza permette al bambino di prendere coscienza di sé nelle esperienze che vive, attraverso la ricchezza di rapporti con le altre persone e con il mondo.

Nel collegio docenti si lavora costantemente e riflessivamente sulla pratica educativa e sui criteri utilizzati per valorizzare l'esperienza del bambino attraverso il confronto, l'aiuto reciproco, l'ascolto attivo, il non-giudizio e una valutazione critico-riflessiva e sempre costruttiva.

Nei colloqui con i genitori si condividerà la proposta educativa e i progressi del bambino / dei bambini, si espliciteranno il senso dello spazio, come *setting* educativo e "terzo educatore" (Loris Malaguzzi), e il tempo: entrambi strumenti educativi fondamentali atti a promuovere le opportunità di apprendimento e di incontro collaborativo tra bambini, con anche gli adulti di riferimento.



Per realizzare la nostra proposta educativa i presupposti essenziali sono:

- a) corresponsabilità educativa tra amministratori, educatori e genitori con possibilità di confronto reciproco inteso come strumento di crescita condivisa;
- a) formazione continua del personale, incontri informativi per le famiglie, colloqui individuali con i genitori sul percorso del proprio bambino;
- b) disposizione di spazi interni ed esterni pensati *ad hoc* per favorire le esperienze educative e didattiche dei bambini;
- c) concezione del percorso educativo dei bambini in ottica 0-6 anni e attenzione specifica alla continuità orizzontale e alla continuità verticale, elementi essenziali della nostra offerta educativa.

LA PROPOSTA FORMATIVA DELLA SCUOLA

Le proposte didattiche ed educative si concretizzano in percorsi formativi individuati dal Collegio Docenti e attuati nella sezione secondo gli specifici bisogni, interessi/curiosità e possibilità dei bambini nei loro anni di frequenza.

Si proporranno così:

L'attività ludica come modalità privilegiata di apprendimento e di relazione e come "strumento" che consente al bambino di comunicare e condividere pensieri e emozioni.

- ➔ La scoperta di sé e conoscenza della propria unicità, delle proprie possibilità (e dei propri limiti come aspetti potenziabili / migliorabili e di crescita) fino a costruire un'immagine positiva di sé.
- ➔ L'appartenenza, come naturale evolversi del rapporto con l'altro. Questo percorso fonda le sue radici nel bisogno del bambino di sentire su di sé un rimando di valore dai suoi genitori, prima, e dall'insegnante ed educatrici, in seguito. Considera tutte le situazioni nelle quali una relazione positiva sostiene e accompagna il bambino a una assunzione personale del valore di sé, degli altri e della realtà.
- ➔ Il raccontare e il raccontarsi, attraverso la comunicazione verbale e non verbale e diversi linguaggi espressivi. Un percorso, questo, che si snoda attraverso le proposte artistico-creative e narrative e che punta a sostenere l'emersione di una fiducia nelle proprie capacità espressive e di una consapevolezza sul valore che la parola e il gesto assumono nella comunicazione umana e nelle relazioni con gli altri.
- ➔ L'incontro con la realtà più vicina al bambino e che, nel suo svolgersi, entra a far parte e a determinare l'esperienza personale di ciascuno. Questo percorso prevede la possibilità per il bambino di avvicinarsi alla realtà con atteggiamenti di stupore, scoperta, esplorazione e ordine (raggruppamenti, quantificazioni), attraverso osservazioni e sperimentazioni, che portano al manifestarsi di domande, ipotesi, progetti e all'evolversi delle abilità percettive e del pensiero critico-riflessivo individuale e comunitario.



L'ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA FORMATIVA

All'interno del **Collegio Docenti** si sono individuati tempi, modi, spazi e condizioni attraverso i quali la proposta educativa si costruisce e si articola.

I TEMPI

Nella nostra scuola si cerca di valorizzare i vari momenti della giornata che hanno anche lo scopo di salvaguardare il benessere psico-fisico del bambino. Ha importanza quindi il momento dell'accoglienza e il saluto, le attività di routine (come la cura di sé), le proposte educativo-didattiche strutturate o destrutturate e il momento del pranzo, del riposo e del ricongiungimento con le famiglie: la routine quotidiana è per il bambino l'incontro di un tempo conosciuto e sicuro, un tempo atteso e previsto che, dando sicurezza, invita all'esperienza e alla scoperta.

GLI SPAZI

La sezione è lo spazio dove i bambini passano la maggior parte del tempo ed è organizzata per angoli di interesse, pensati *ad hoc* e in continua evoluzione a seconda degli interessi dei bambini; ciascun angolo ha una precisa valenza educativa e affettiva e può essere utilizzato sia per esperienze strutturate, destrutturate ma anche per osservare i bambini "in azione". La nostra scuola dispone dunque, oltre alla grande aula, anche di un ampio salone dove si svolgono le esperienze ludiche, le esperienze di raccordo con il micronido e la sezione primavera, la nanna nel pomeriggio dei bimbi (della scuola dell'infanzia e della sezione primavera) e vari momenti dedicati all'incontro con i genitori e i familiari (es. feste e assemblee). E' presente anche una zona dove sono posizionati gli armadietti personali e personalizzati, un piccolo corridoio che porta ai bagni dei bambini e alla cucina, dove vengono preparati pasti freschi tutti i giorni (i pasti vengono poi consumati nelle sezioni). Al piano inferiore vi sono gli spazi dedicati alla psicomotricità, alla musica e a tutte le esperienze che necessitano di uno spazio ampio e senza ingombri. Nel piano interrato è presente anche la segreteria e un bagno di servizio. All'esterno ci sono spazi organizzati per giochi individuali e di gruppo. Al primo piano sono inoltre presenti il micronido e la sezione primavera: il primo accoglie 8 bambini dai 3 mesi ai 2 anni, la seconda 10 bambini tra i 2 e i 3 anni.

LE MODALITA' EDUCATIVO-DIDATTICHE

Nella sezione si predispongono spazi, arredi e materiali idonei ad accogliere i bambini delle specifiche età: questi elementi vengono organizzati e modificati osservando i bisogni e gli interessi dei singoli bambini e del gruppo classe. I bambini ne possono usufruire in modo libero, spontaneo o attraverso la mediazione dell'insegnante / delle educatrici. Nell'arco della giornata vengono proposte esperienze in piccolo gruppo composto da bambini misti per età, per tutta la



sezione, individuali e/o in collaborazione con il micronido, con la sezione primavera o per gruppi d'età omogenea. Alcune specifiche esperienze (es. proposte di pregrafismo) vengono rivolte in modo specifico a gruppi di bimbi della medesima età e/o da un medesimo livello di competenze.

ORGANIZZAZIONE

Per l'a.s. 2022-2023 e seguenti verrà attivata una sezione di scuola dell'infanzia eterogenea, l'attività didattica è affidata ad una insegnante che collabora attivamente con le educatrici del micronido, della sezione primavera e con tutto il personale non docente presente a scuola (come ad esempio, le educatrici che si occupano dei servizi aggiuntivi, pre e post asilo). Il coordinamento pedagogico-didattico del servizio 0-6 è affidato ad un'unica professionista che collabora con la docente e le educatrici del micronido, della sezione primavera e della scuola dell'infanzia. Come anticipato, il personale di cucina, di segreteria e l'inseriente completano il servizio ai bambini e alle famiglie in spirito di collaborazione con tutto il personale docente in servizio presso la struttura.

ORGANI COLLEGIALI

Sono presenti, come per la scuola statale: il Collegio Docenti, il Consiglio di Scuola, l'Assemblea Generale.

PROPOSTA EDUCATIVO-DIDATTICA

Ogni anno il Collegio Docenti (composto dall'insegnante e dal personale educativo del micronido e della sezione primavera), ispirandosi all'approccio reggiano, non stabilisce a priori una progettazione rigida, ma solo alcune direzioni di lavoro: la filosofia educativa del Reggio Children approach infatti *"è [...] fondata sull'immagine di un bambino con forti potenzialità di sviluppo e soggetto di diritti, che apprende attraverso i cento linguaggi appartenenti a tutti gli esseri umani e che cresce nella relazione con gli altri. Ogni bambino, individualmente e nella relazione con il gruppo, è costruttore di esperienze a cui è capace di attribuire senso e significato."*¹

Saranno dunque oggetto di riflessione e analisi critica gli spazi presenti in sezione, l'atelier, i materiali, le pannellature per la documentazione, ecc. e verranno pensate coralmemente alcune proposte di esperienze che possano permettere al corpo docenti ed educativo di esplorare i bisogni e gli interessi specifici dei bambini presenti in sezione per l'anno in corso. Saranno dunque i bambini, veri e propri protagonisti del processo di conoscenza, a guidare l'andamento della progettazione, sempre accompagnati dalla regia attenta e discreta dell'insegnante e delle educatrici della struttura.

I genitori vengono informati di quanto viene proposto ai bambini nel corso delle assemblee e tramite la documentazione fotografica esposta settimanalmente nelle rispettive bacheche delle sezioni.

¹ Citazione dal sito: Reggio Children - Reggio Emilia Approach



AMPLIAMENTO DELLA PROPOSTA EDUCATIVA

- ☺ LABORATORIO DI PSICOMOTRICITA' (vedere allegati);
- ☺ LABORATORIO DI MUSICA;
- ☺ LABORATORIO DI LETTURA;
- ☺ LABORATORIO DI PET EDUCATION;
- ☺ Uscite/gita: a completamento del lavoro svolto in sezione, le insegnanti potranno proporre bambini uscite sul territorio legate alla progettazione didattica annuale o come momento di piacevole convivialità.

IRC

Pur garantendo attenzione, rispetto e apertura nei confronti di tutte le religioni, la proposta educativo-didattica della scuola e le scelte organizzativo-gestionali del servizio, si ispirano e fanno riferimento alla religione cristiano-cattolica.

La proposta formativa della scuola e l'organizzazione della stessa sono dunque espressione dei valori cristiani, valori costitutivi della scuola stessa. Al contempo, si reputa altrettanto importante l'insegnamento della religione cattolica, in quanto la nostra struttura è *"un servizio educativo per le nuove generazioni, volto a formare personalità giovanili ricche di interiorità, dotate di forza morale e aperte a i valori della giustizia, della solidarietà e della pace, capaci di usare bene la propria libertà. Esso intende rispondere alle domande della persona e offrire la possibilità di conoscere quei valori che sono essenziali per la sua formazione globale"* (CEI).

Sulla base dell'Accordo di revisione del Concordato (1984), l'insegnamento della religione è svolto da una suora laica, Suor Sonia, per un totale di due ore settimanali. La progettazione dell'IRC viene sempre concordata con l'insegnante di classe e le educatrici del micronido e della sezione primavera.

Particolare attenzione verrà posta nei tempi di Avvento e Quaresima.

UNA SCUOLA INCLUSIVA

Si pone attenzione a mettere in atto azioni che favoriscano il più possibile l'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali (BES), così da permetterne la crescita armonica, la valorizzazione e la realizzazione di ciascuno. Le azioni che verranno valutate e riviste annualmente nel PAI, come previsto dalla C.M. n. 8/2013.



PROPOSTE PER I GENITORI

In collaborazione con il Comune e con le altre scuole del territorio si proporranno ai genitori incontri informativi di carattere pedagogico/psicologico utili per il potenziamento della genitorialità. Vorremmo porre l'attenzione sull'ascolto delle famiglie in particolar modo per aiutarle a rielaborare piccole o grandi fatiche nell'esperienza complessa dell'essere genitori oggi.

Durante l'anno e nei tempi forti religiosi la presenza dei consacrati accompagnerà le famiglie della scuola in momenti di riflessione e spiritualità.

FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Lo spazio privilegiato dove si precisano le finalità e gli obiettivi didattici è il Collegio Docenti che ha lo scopo di formulare, organizzare e valutare le proposte formative. La scuola offre la possibilità di aderire ai corsi di aggiornamento promossi da AVASM-FISM alla quale è associata e di FISM LOMBARDIA E FISM NAZIONALE nonché dall'ASST di zona e limitrofe. Tutte le insegnanti ottempereranno all'obbligo di partecipare ai corsi della Curia per mantenere l'idoneità all'insegnamento della Religione.

LE CONDIZIONI PER LA REALIZZAZIONE DELLA PROPOSTA FORMATIVA:

LA CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

La corresponsabilità educativa tra gestore, educatori-insegnanti e genitori, declinata attraverso la condivisione di un documento specifico all'atto di iscrizione sostiene una reale condivisione dell'impostazione educativa e dell'impostazione scolastica complessiva e presuppone una condivisione della valutazione del percorso formativo del bambino e la disponibilità al confronto reciproco come strumento di crescita comune.

Il passaggio dalla corresponsabilità alla condivisione necessita di luoghi (Collegio Docenti, assemblee di sezione di scuola, colloqui con i genitori), tempi (frequenza, orari) e forme di dialogo e di incontro adeguatamente pensati e progettati dalla scuola, che verranno proposti anche in modalità virtuale.



L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

La giornata scolastica è così suddivisa:

SCUOLA INFANZIA:

Pre-scuola, 07:30 – 09:00;

Accoglienza nelle classi, 09:00 – 09:30;

Esperienze strutturate e destrutturate nelle classi, con distribuzione della frutta da parte delle insegnanti, dalle 09:30 alle 11:45;

Cura e igiene personale (preparazione per il pranzo) 11:45 – 12:15;

Pranzo in classe 12:15 – 13:00;

Sonno pomeridiano per i piccoli e i mezzani e conclusione delle esperienze didattico-educative per i grandi, 13:00-14:30;

Cura e igiene personale, 14:30-15:00;

Preparazione all'uscita, 15:00-15:30;

Uscita, 15:30-15:45;

Post-asilo, 15:45-17:30.

L' AMBIENTAMENTO

Per favorire al meglio l'ambientamento dei più piccoli in un nuovo contesto e per agevolare il distacco graduale dalla famiglia, entrando progressivamente in relazione con i coetanei, gli ambientamenti verranno organizzati nel mese di settembre in accordo con le famiglie.

Gli ambientamenti saranno quindi proposti e modulati in base alle esigenze dei bambini, delle famiglie e della struttura, cercando di rispettare il più possibile i tempi e le specifiche necessità di ciascun bambino.

IL PRANZO

Il pranzo è preparato dalla nostra cuoca nella cucina interna della scuola e il menù è stato rivisto e aggiornato grazie al contributo di una biologa nutrizionista specializzata nell'alimentazione scolastica. Per andare incontro alle esigenze dei bambini seguendo anche la stagionalità degli alimenti, sono previsti due menù, uno estivo e uno invernale. Il menù del giorno è esposto nella bacheca posta all'ingresso della scuola.

Sono previste sostituzioni a quanto previsto nel menù solo in caso di allergie o intolleranze alimentari certificate e/o per motivi religiosi.



IL COLLEGIO DOCENTI

Il Collegio Docenti si riunisce con cadenza mensile (con un supervisore pedagogico esterno) ed è l'ambito privilegiato di incontro tra le insegnanti e le collaboratrici.

In esso si pianifica il lavoro educativo e didattico e lo si valuta tenendo sempre conto delle linee educative della scuola (P.E.), delle esigenze e degli interessi dei bambini nonché dell'approccio educativo di riferimento e della normativa vigente.

In esso il personale docente si confronta rispetto alla pratica educativa agita, alle necessità specifiche dei bambini e dei gruppi classe, si chiariscono posizioni personali relative a decisioni collegiali, si concorda la fruizione ordinata di spazi e materiali comuni, si individuano le esigenze di aggiornamento e di materiali, e si stabilisce il calendario delle attività educativo-didattiche e laboratoriali (es. intervento degli specialisti esterni).

ADEMPIMENTI NORMATIVI/FORMAZIONE OBBLIGATORIA

Per ciò che concerne la sicurezza del servizio è sottoscritta un'Assicurazione.

Sono stati attuati tutti gli adempimenti richiesti, sia per quanto riguarda la struttura, sia per la formazione obbligatoria del personale (Legge 155/97- Haccp; DRP 151 / 11 antincendio; DL 8 1/08 sicurezza e pronto soccorso).

Sono previste due prove di evacuazione, secondo quanto previsto dal Piano di Emergenza in vigore.

PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EDUCATIVO:

L'OSSERVAZIONE

Nella definizione dei percorsi formativi l'impegno prioritario dell'insegnante, coadiuvata dalle colleghe, è riservato all'osservazione occasionale e sistematica dei bambini, del gruppo, delle relazioni, del contesto, delle proposte didattiche: queste azioni autoformative hanno come scopo valutare gli interessi e sviluppare piste di lavoro che abbiano sempre i bambini al centro del processo, nonché condurre una verifica della validità e dell'adeguatezza del processo educativo e delle pratiche messe in atto.



LA PROGETTAZIONE E LA PROGRAMMAZIONE

Ispirandosi all'approccio reggiano la progettazione e la programmazione non vengono intese in modo tradizionale: *"l'azione educativa prende forma attraverso la progettazione della didattica, degli ambienti, della partecipazione, della formazione del personale, e non mediante l'applicazione di programmi predefiniti. [Essa] si realizza è infatti attraverso una stretta sinergia tra l'organizzazione del lavoro e la ricerca educativa."*²

LA DOCUMENTAZIONE

La documentazione ha il compito di tenere traccia dell'esperienza del bambino e si costruisce nel corso dell'anno scolastico per raccogliere in modo unitario gli esiti e il cammino, il contesto umano ed esperienziale. Tale raccolta consente una adeguata rievocazione del percorso così che possa essere valutato e rivissuto criticamente sia dai bambini che dagli adulti; per l'approccio reggiano a cui ci ispiriamo infatti: *"La documentazione è parte integrante e strutturale delle teorie educative e [...] didattiche. Rende visibile e valutabile la natura dei processi di apprendimento soggettivi e di gruppo dei bambini e degli adulti, facendone patrimonio comune"*.³

VALUTAZIONE

Valutare significa dare valore al percorso educativo e di crescita del bambino: la valutazione prende in esame il percorso educativo e formativo compiuto dal bambino, la qualità dell'attività proposta dalle insegnanti/educatrici, i livelli di sviluppo delle competenze raggiunti dai bambini a livello individuale e di gruppo.

Per far ciò si definiscono dei momenti quali:

- ➔ la quotidiana osservazione dell'insegnante;
- ➔ periodici colloqui con i genitori;
- ➔ incontri del collegio docenti e del consiglio genitori;
- ➔ specifiche esperienze per i bambini di 5 anni a inizio e fine anno scolastico con lo scopo di rilevare la comprensione e le abilità dei prerequisiti legati all'apprendimento della lettura e della scrittura attraverso una proposta rispettosa della forma espressiva del bambino di cinque anni.

² Vedere nota 1.

³ Vedere nota 1.



FAMIGLIA

La nostra proposta educativa si concretizza grazie alla collaborazione attiva e continua con le famiglie.

La scuola vede la famiglia come agenzia educativa primaria e "collaboratore" indispensabile per la personalizzazione della proposta educativa dei bambini, inoltre la struttura, come da indicazioni ministeriali, si propone come supporto per le figure genitoriali qualora i genitori lo desiderassero. Per questo la scuola organizza:

- colloqui individuali con i genitori due volte all'anno e ogni qualvolta se ne evidenzia la necessità;
- incontri assembleari o di sezione per tutti i genitori;
- coinvolgimento dei genitori per rispondere a esigenze particolari della scuola nella preparazione di feste e nell'allestimento del mercatino di Natale.

LA SCUOLA PRIMARIA

All'interno di un piano di raccordo con la scuola primaria sono previsti una visita alla scuola da parte dei bambini che inizieranno a frequentare l'anno successivo, un colloquio tra le insegnanti dei due ordini per favorire il passaggio di informazioni significative sul percorso formativo attuato alla scuola dell'infanzia e le specifiche necessità di ciascuno.

CON LA CP7 :

Si è instaurata una fattiva collaborazione con le parrocchie della comunità pastorale con i quali si condividono i momenti di aggregazione legate alle feste della scuola e della parrocchia. Rilevante è la presenza del parroco nel consiglio di amministrazione dell'ente.

Fattiva collaborazione con la Caritas della zona.

CON IL TERRITORIO

- con le scuole dell'infanzia presenti sul territorio nel coordinamento di zona della FISM provinciale,
- si accolgono studenti per svolgere stage formativi o tirocinanti di vari ordini scolastici,
- accoglienza di bambini e famiglie in situazione di difficoltà economica.



PROGETTO EDUCATIVO

Nella Scuola materna si educa ogni bambino introducendolo alla realtà sociale e al suo significato, attraverso l'esperienza in un rapporto affettivo e personale con gli adulti di riferimento.

La proposta educativa valorizza tutte le dimensioni della persona, accogliendo la diversità come ricchezza, per promuovere l'identità personale e culturale di ciascuno, attraverso la personalizzazione del percorso educativo. Il bambino diventa così capace di affrontare l'avventura della crescita con fiducia, con spirito di iniziativa, aprendosi alla realtà, approfondendo e sviluppando criticamente la conoscenza di essa, secondo la totalità delle sue dimensioni (competenze), impara a prendere coscienza di sé (identità) e ad aderire a ciò che lo fa crescere (libertà).

Questa esperienza nasce dall'azione di diversi soggetti che concorrono a realizzare lo scopo comune attraverso una differenziazione funzionale di compiti.

Il Presidente, con il Consiglio d'Amministrazione, sono i responsabili ultimi dell'operato della scuola, sia sotto l'aspetto educativo che gestionale: con la loro azione rendono presente ed attuale l'ideale educativo e la passione civile che ha animato i fondatori all'origine.

Le Docenti, traducono con competenza professionale e maturità umana, l'ideale educativo in percorsi formativi e didattici.

Il personale ausiliario rende possibile lo sviluppo ordinato e funzionale della vita scolastica.

I Genitori, aderendo alla proposta educativa della scuola, sperimentano una condivisione della loro primaria responsabilità in ordine alla crescita dei loro figli.

Il bambino nella scuola deve fare esperienza dell'ideale per cui lo si educa, lo deve vedere, udire, ascoltare, toccare negli avvenimenti quotidiani nel quale è coinvolto (accoglienza, vita di relazione, amicizie, parole, sguardi, sonno, pranzo).

Grande importanza avranno:

- ➔ vita in sezione che rimane il fattore di stabilità per la relazione educativa e di crescita per ogni bambino e di individualizzazione del rapporto;
- ➔ l'inserimento come momento delicato della vita del bambino e della famiglia;
- ➔ lo spazio e i tempi della vita della scuola come momenti importanti che determinano la qualità dell'accoglienza di un bambino;
- ➔ l'organizzazione degli spazi di sezione ed esterni come espressione del rispetto delle esigenze profonde di ogni tipo (gioco, sonno, pranzo, bagno, armadietti);
- ➔ le attività ricorrenti di vita quotidiana come occasioni nelle quali il bambino percepisce il proprio valore di persona, esercitando abilità e competenze proprie, liberamente, in attività consuete.



LA SEZIONE PRIMAVERA

OBIETTIVI EDUCATIVI

La finalità educativa principale della sezione primavera, in considerazione delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (Settembre 2012) e dalle norme previste dallo Stato Italiano e dalla Regione Lombardia, è quello di contribuire alla crescita armonica e all'educazione globale dei bambini nel rispetto e nella valorizzazione tempi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno di loro.

Nel dettaglio, i nostri obiettivi sono:

- sostenere i bambini nel percorso di crescita favorendo il loro benessere psicofisico e, nel rispetto dei tempi e delle caratteristiche specifiche di ciascuno di loro, anche lo sviluppo delle potenzialità cognitive, affettive, emotive, relazionali, sociali;
- accompagnare lo sviluppo dell'identità personale del bambino sotto il profilo corporeo, intellettuale e psicomotorio, ossia sostenerli nell'acquisizione e nell'incremento delle abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e cognitive;
- incrementare lo sviluppo e le acquisizioni delle autonomie personali;
- collaborare costruttivamente con le famiglie nella cura e nell'educazione dei loro figli;
- contribuire all'acquisizione di un senso di cittadinanza nei bambini e alla costituzione di una comunità educante nel paese.

Per queste ragioni, ci proponiamo di offrire ai bambini:

- ➔ una proposta educativa personalizzata e progettata collegialmente;
- ➔ un ambiente curato, stimolante, accogliente e inclusivo;
- ➔ dei tempi distesi e in linea con i bisogni specifici dei bambini di questa peculiare fascia d'età;
- ➔ strategie educative attive, capaci di sostenere il potenziamento delle competenze, l'acquisizione di autonomie e l'emersione dei molteplici linguaggi dei bambini⁴.

⁴ (A cura di) Carolyn Edwards, Lella Gandini, George Foreman (1995), I cento linguaggi dei bambini. L'approccio di Reggio Emilia all'educazione dell'infanzia. Edizioni Junior, Azzano San Paolo (BG).



IL RUOLO DELL'EDUCATRICE

L'educatrice della Sezione Primavera è una professionista in possesso dei titoli specifici richiesti dalla normativa vigente, scelta e incaricate grazie alla sua preparazione in ambito psico-pedagogico, alle sue competenze riflessive e autoriflessive, capace di analizzare criticamente la propria pratica educativa e di adattarla in base ai "bambini reali" della sua sezione. Attraverso l'osservazione, l'ascolto attivo di ciascun bambino e grazie alla collaborazione con le colleghe del micronido e della scuola dell'infanzia, nonché grazie al supporto di supervisore pedagogico esterno e quella fondamentale delle famiglie, pensa e rivede costantemente l'offerta formativa ed educativa per ciascun bambino e per il gruppo classe.

L'approccio educativo del nostro personale docente e non docente si ispira al *Reggio Children Approach* ed è accogliente, inclusivo, attento alle caratteristiche specifiche di ciascun bambino e del gruppo-sezione. In altre parole, nella visione della nostra struttura educativa, le docenti e le educatrici sono "registe" nel processo di apprendimento, le facilitatrici dei processi di conoscenza di cui i bambini sono i veri protagonisti e costruttori. Inoltre, per le nostre educatrici e docenti il tempo disteso e l'ambiente curato sono strumenti essenziali per l'apprendimento, la crescita e il benessere dei bambini.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio dedicato ai bambini tra i 24 e i 36 mesi è da noi pensato come servizio integrativo a quelli già attivi presso la nostra scuola, ossia il Micronido e la scuola dell'infanzia, e si articolerà come un unico gruppo/sezione capace di ospitare un massimo di 10 bambini con un'educatrice presente per tutto l'orario scolastico. L'educatrice lavorerà a stretto contatto con le educatrici del micronido e con l'insegnante della scuola dell'infanzia, con la coordinatrice pedagogico-didattica, con il personale non docente e gli specialisti interni ed esterni, tra i quali un supervisore pedagogico.

Nel corso dell'anno e in momenti pensati dal Collegio Docenti, i bambini della Sezione Primavera, avranno l'opportunità di condividere con i bambini più piccoli e con quelli più grandi, momenti di continuità verticale e orizzontale. Questo garantirà ai bambini e alle loro famiglie un percorso privilegiato di continuità educativa che, da un punto di vista pedagogico, consentirà di donare stabilità e coerenza al percorso formativo globale del bambino.

La scuola è aperta tutti i giorni, escluso i festivi e il sabato, da Settembre a Luglio.

Il calendario annuale del servizio segue il calendario scolastico regionale e viene comunicato all'inizio dell'anno scolastico: esso comprende i tempi di chiusura della scuola per le festività di rilevanza nazionale e le chiusure deliberate dal CDA della scuola.

Nella prospettiva educativa del nostro servizio 0-6 anni prevale l'idea di bambino come protagonista del proprio percorso di crescita e nelle relazioni con gli altri bambini, come "agente attivo e competente" nell'ambiente che lo circonda e nei processi di co-costruzione di conoscenza con i compagni. Partendo da queste premesse abbiamo definito spazi, tempi e proposte educative per i bambini della Sezione Primavera.



L'AMBIENTAMENTO

L'ambientamento dei bambini è un momento da noi curato e pensato nei minimi particolari e l'insegnante di riferimento accompagna gradualmente i bambini e le loro famiglie con lo scopo di promuovere un'alleanza educativa con i genitori, favorire un distacco sereno dei bambini dai genitori (qualora non avessero già frequentato il micronido), avviare una conoscenza dell'ambiente della sezione e dei materiali di gioco e iniziare a prendere contatto con i nuovi compagni e i nuovi adulti di riferimento.

Prima dell'effettiva frequenza, la scuola organizza i seguenti momenti di incontro:

- assemblea con tutti i genitori prima dell'inserimento;
- colloquio individuale con l'educatrice della sezione per organizzare l'ambientamento e per il passaggio di informazioni riguardanti il bambino.

Nelle prime settimane l'orario di permanenza a scuola sarà declinato in base alle specifiche esigenze di ciascun bambino e di ciascuna famiglia nonché del servizio accogliente; sarà inoltre prevista, per alcuni giorni, la presenza di un genitore in sezione; in seguito la presenza del genitore si ridurrà gradualmente seguendo i tempi di adattamento di ciascun bambino.

I TEMPI

La giornata dei bambini è organizzata e strutturata sulla base di routine, ossia attraverso uno schema ricorrente, rassicurante e prevedibile capace di favorire il benessere dei bambini.

La giornata tipo è così organizzata:

07:30 – 09:00 Pre-scuola;

09.00 – 09.30 Accoglienza bambini / gioco libero

09.30 – 10.00 Assemblea (saluti, preghiere, ecc.)

10.00 – 11.00 Esperienze educative (strutturate e destrutturate)

11.00 – 11.30 Igiene prima del pranzo

11:30 – 12:30 Pranzo in sezione

12:30 – 13:30 Gioco libero

13.30 – 15.00 Riposo

15.00 – 15:45 Preparazione all'uscita

15:45 – 16:00 Uscita

16:00 – 17:30 Post Scuola (se attivato)



Le routine giornaliere, in base alle esigenze specifiche di ciascun bambino, al periodo dell'anno scolastico e alle scelte pedagogico-didattico-organizzative del Collegio Docenti e del CDA della scuola, potranno subire cambiamenti e variazioni che verranno prontamente comunicate ai genitori.

SPAZI

La Sezione "Primavera" rispetta le norme di sicurezza e d'igiene vigenti e lo spazio è strutturato seguendo i principi pedagogici sopracitati. Essa è situata all'interno della scuola dell'infanzia e in prossimità del micronido e ha un giardino esterno attrezzato.

Gli spazi della sezione, gli arredi e i materiali sono pensati come "facilitatori dell'apprendimento", vengono predisposti, organizzati e proposti tenendo conto dell'età dei bambini, del momento specifico di crescita e delle singole esigenze di ciascun componente del gruppo e del gruppo nel suo complesso.⁵

La Sezione possiede un ingresso indipendente e servizi igienici dedicati, adiacenti alla classe, attrezzati per favorire la graduale acquisizione delle autonomie e rispettosi delle esigenze specifiche dei bambini di questa peculiare fascia d'età.

Le uscite didattiche costituiscono proposte integrative alla progettazione, e sono pensate per stimolare nei bambini le capacità osservativo-espressive, potenziarne le competenze e le abilità, favorire il rispetto dell'ambiente, promuovere il contatto del bambino con le risorse del paese, costruire relazioni umane positive anche fuori dall'ambiente scolastico.

La nostra scuola è situata in un'area caratterizzata da molti spazi verdi (prati, boschi, ecc.) che amiamo frequentare in tutte le stagioni dell'anno.

RELAZIONI

Facendo riferimento al concetto di "sistema della persona di riferimento"⁶, l'organizzazione del servizio è pensata per soddisfare i bisogni evolutivi ed emotivi del bambino attraverso relazioni privilegiate e sicure: *"la vera capacità di socializzazione [infatti] deriva dall'esperienza di un affetto sicuro di poche persone con cui il bambino ha un rapporto stretto"*⁷. Inoltre, la socializzazione con i pari è un altro importante aspetto di attenzione del nostro personale che vuole favorire lo sviluppo di relazioni sane fra compagni della sezione e con quelli del servizio 0-6.

5 Materiali e arredi verranno modificati periodicamente a seconda di quanto osservato dall'educatrice e dal collegio docenti.

6 Goldschmied, E. (1994), "Persone da zero a tre anni. Crescere e lavorare nell'ambiente del nido". Edizioni Junior, Parma.

7 Vedi nota 6.



ESPERIENZE EDUCATIVE

La nostra proposta educativa, essendo i bambini i veri e unici protagonisti dei processi di apprendimento, è caratterizzata da percorsi esperienziali capaci di potenziare la curiosità, le esplorazioni e le specificità di ciascun bambino. Tutte le attività didattiche ed educative della Sezione Primavera sono progettate coralmemente dal Collegio Docenti, composto dalle educatrici e dalle docenti del micronido, della sezione primavera e della scuola dell'infanzia, così da favorire uno sguardo plurale e intersoggettivo sull'esperienza educativa: le esperienze proposte in sezione sono progettate in gruppo, vengono proposte e implementate dall'educatrice della sezione e, successivamente, quanto esperito, attraverso osservazioni sistematiche, viene riportato in Collegio al fine di garantire una proposta educativa curata, condivisa e personalizzata come sin qui esposto.

PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

La partecipazione delle famiglie viene garantita attraverso:

- le assemblee di presentazione e di sezione, l'interclasse e i momenti istituzionali previsti dal Regolamento Interno;
- diario di bordo e pannello della documentazione giornaliera;
- colloqui fra educatrice e i genitori;

Le famiglie possono incontrare l'educatrice della sezione primavera anche in occasione di colloqui individuali che possono essere organizzati, su richiesta, durante tutto l'anno scolastico. Essi possono inoltre partecipare agli open day, ai momenti di festa e di incontro calendarizzati annualmente.

DOCUMENTAZIONE

Condividere il percorso educativo e di crescita dei bambini è un dovere dell'educatrice, è un diritto del bambino e delle famiglie: documentare è anche un modo efficace per condividere con le famiglie il progetto educativo e rafforzarne la partecipazione. Attraverso la documentazione si riesce a dar valore a ciò che si fa e si vive con i bambini, i quali possono "vedere" direttamente i loro progressi di crescita condividendoli anche con gli adulti di riferimento.

VALUTAZIONE

La valutazione è un momento essenziale per i professionisti dell'educazione ed è caratterizzato da una necessaria sospensione dall'azione educativa; questo specifico momento permette di avviare processi riflessivi e autoriflessivi sulla pratica educativa attraverso la condivisione con le colleghe e con gli esperti esterni.



Essa è da noi intesa, non come un momento “giudicante e valutante del bambino”, ma come processo capace di “tenere traccia” e di far emergere il percorso di crescita e le acquisizioni di ciascuno di loro così da orientare e ridefinire la proposta e l’azione educativa dell’adulto di riferimento.

Una valutazione così intesa si propone dunque di osservare gli stili di apprendimento specifici di ciascun bambino e del gruppo classe, di monitorare le modalità di cura e di insegnamento dell’educatrice della sezione, nonché le relazioni insegnante-bambino e fra pari. Tutto ciò può essere realizzato attraverso un’adeguata e attenta documentazione (osservazioni videoregistrate e osservazioni “carta e matita”, documentazioni fotografiche, conservazione/archiviazione dei “lavori” di ciascun bambino, ecc.) che permetta all’educatrice e al Collegio Docenti tutto di monitorare continuamente le proprie proposte educative, la propria pratica d’insegnamento adeguandola ai bisogni e agli interessi specifici dei bambini della sezione primavera.

ALLEGATI:

- Calendario scolastico
- Menù
- Progetti dei laboratori attivati
- Progetto educativo Micronido
- Progetto educativo sezione Primavera





ASILO INFANTILE
"EBE CARUGO GIANNOTTI"
Fondazione - Scuola Paritaria
via Carugo, 2 - 21020 MORNAGO (VA)



CALENDARIO SCOLASTICO 2023/2024

CHIUSURE NELL'ANNO

1 NOVEMBRE 2023 Festività di tutti i Santi
8 DICEMBRE 2023 Festività Immacolata Concezione

VACANZE DI NATALE

DAL 23 DICEMBRE 2023 AL 6 GENNAIO 2024

VACANZE DI CARNEVALE

16 FEBBRAIO 2024

VACANZE DI PASQUA

DA Giovedì 28 MARZO 2024 a Martedì 02 APRILE 2024
25 APRILE 2024 e 26 APRILE 2024 Festa della Liberazione
1 MAGGIO 2024 Festa dei Lavoratori

CHIUSURA ATTIVITA' DIDATTICA

28 GIUGNO 2024



ATTIVITA' CAMPO ESTIVO

01 LUGLIO 2024 AL 26 LUGLIO 2024

21020 MORNAGO (VA) - Via Carugo n. 2 - Tel./fax 0331 903537 - Cod. Fisc. 82000330124 - P. IVA 01365260122
pec: asilogiannotti@arubapec.it - info@asilomornago.org - www.asilomornago.org





ASILO INFANTILE
"EBE CARUGO GIANNOTTI"
Fondazione - Scuola Paritaria
via Carugo, 2 - 21020 MORNAGO (VA)



FESTE E INCONTRI

OTTOBRE 2023	Festa dei Nonni
OTTOBRE 2023	Assemblea dei Genitori ore 20,00
NOVEM 2023	Halloween
NOVEM 2023	Colloqui individuali
DICEMB 2023	Festa di Natale
GENNAIO 2024	Open Day Scuola
FEBBRAIO 2024	Colloqui individuali
MARZO 2024	Festa del Papà (merenda insieme)
APRILE 2024	Open Day scuola
MAGGIO 2024	Festa della Mamma (merenda insieme)
MAGGIO 2024	Rosario
MAGGIO 2024	Colloqui individuali
MAGGIO 2024	Assemblea dei Genitori ore 20,00
GIUGNO 2024	Festa di fine anno
GIUGNO 2024	Incontro Nuovi Iscritti

LE DATE PRECISE VERRANNO COMUNICATE PROGRESSIVAMENTE DURANTE A.S. 2023/2024

21020 MORNAGO (VA) - Via Carugo n. 2 - Tel./fax 0331 903537 - Cod. Fisc. 82000330124 - P. IVA 01365260122
pec: asilogiannotti@arubapec.it - info@asilomornago.org - www.asilomornago.org



MENU' INVERNALE

MENU' INVERNALE					
SETTIMANA	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
1	Riso al pomodoro 9,15 Primo sale 7 Finocchi crudi Pane 1 Frutta	Crema di zucca con crostini 1,9 Petto di pollo burro e salvia 1,7 Patate al forno Frutta	Pasta all'olio 1 Frittata con spinaci 3 Pane 1 Frutta	Avena e lenticchie 1,13 Carote a rondelle cotte Pane 1 Frutta	Orzotto alle erbe 1,9 Platessa al forno 4 Insalata di cavolo cappuccio Pane 1 Frutta
2	Pasta e fagioli 1,9,13,15 Erbette cotte Pane 1 Frutta	Passato di stagione e farro 1,9 Straccetti di pollo Finocchi cotti Pane 1 Frutta	Focaccia 1 Prosciutto cotto Carote julienne Frutta	Pasta al pomodoro 1,15 Uova strapazzate 3 Insalata Pane 1 Frutta	Risotto alla parmigiana 7,9 Merluzzo in umido 4 Purè Pane 1 Frutta
3	Minestra d'orzo e lenticchie rosse 1,9,13 Insalata Pane 1 Frutta	Risotto allo zafferano 9 Frittata con erbe 3 Patate al prezzemolo Pane 1 Frutta	Pasta 1 o Polenta al ragù di carne 9,15 Carote cotte Pane 1 Frutta	Pasta integrale al sugo vegetale 1,9,15 Certosino 7 Insalata Pane 1 Frutta	Avena alla crema di cavolfiori 1,9 Nasello impanato 1,3,4 Fagiolini Pane 1 Frutta
4	Pasta alla norma 1,15 Fior di latte 7 Finocchi crudi Pane 1 Frutta	Crema di ceci e verdure con miglio 9,13 Fagiolini o Taccole cotte Pane 1 Frutta	Risotto al curry 9 Frittata al forno 3 Insalata Pane 1	Pizza rossa 1 Miniburger di tacchino Carote julienne Frutta	Pasta in bianco 1 Sogliola al forno con limone e aromi 4 Patate al forno Pane 1 Frutta

Frutta proposta a rotazione, in accordo con la stagionalità: Arance, Banane, Cacomela, Mandarini, Mapo, Mele, Pere, Prugne

Verdura proposta a rotazione, in accordo con la stagionalità: Carote, Cavolo cappuccio, Erbette, Fagiolini, Finocchi, Insalata, Spinaci, Taccole, Zucca

Pane bianco o integrale, a ridotto contenuto di sale (1.7% di sale sul totale di farina impiegata)

Allergeni: 1. cereali contenenti glutine (avena, farro, grano, kamut, orzo, segale) e prodotti derivati 2. crostacei e relativi prodotti 3. uova e relativi prodotti 4. pesce e relativi prodotti 5. arachidi e relativi prodotti 6. soia e relativi prodotti 7. latte e relativi prodotti (lattosio) 8. frutta a guscio (mandorle, nocciole, noci, pistacchi, pinoli) e relativi prodotti 9. sedano e relativi prodotti 10. senape e relativi prodotti 11. semi di sesamo e relativi prodotti 12. anidride solforosa e solfiti in concentrazioni maggiori di 10 ml/kg o 10 mg/litro 13. legumi e relativi prodotti 14. molluschi e relativi prodotti 15. pomodoro e relativi prodotti

MENU' ESTIVO

MENU' ESTIVO					
SETTIMANA	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
1	Miglio in brodo vegetale 9 Uova strapazzate 3 Pomodori 15 Pane 1 Frutta	Focaccia 1 Affettato di tacchino Zucchine cotte Frutta	Cous cous con ceci e pomodorini al forno 1,13,15 Melanzane al forno Pane 1 Frutta	Pasta al sugo 1,15 Arrosto di vitello al forno Finocchi crudi Pane 1 Frutta	Riso alle erbe 9,15 Insalata di Merluzzo, Carote e Patate 4,9 Pane 1 Frutta
2	Pasta al sugo 1,15 Straccetti di pollo Spinaci cotti Pane 1 Frutta	Risotto allo zafferano 9 Caciotta 7 Carote julienne Pane 1 Frutta	Passato di stagione con avena 1,9 Frittata con zucchine 3 Pane 1 Frutta	Pasta con ragù di lenticchie 1,9,13,15 Carote gratinate 1,7 Pane 1 Frutta	Orzotto alla parmigiana 1,7,9 Platessa impanata 1,4,7 Pomodori 15 Pane 1 Frutta
3	Riso al pomodoro 9,15 Uova strapazzate 3 Insalata Pane 1 Frutta	Pasta al pesto 1,8 Fesa di tacchino agli aromi Pomodori 15 Pane 1 Frutta	Minestra di orzo con prezzemolo e piselli 1,9,13 Zucchine e Peperoni gratinati 1,7 Pane 1 Frutta	Pizza Margherita 1,7,15 Finocchi crudi Frutta	Pasta integrale al sugo di pesce 1,4 Nasello in umido 4 Patate al prezzemolo Pane 1 Frutta
4	Avena in brodo vegetale con lenticchie rosse 1,9,13 Zucchine al forno Pane 1 Frutta	Pasta all'olio 1 Frittata con spinaci 3 Pane 1 Frutta	Farro al pesto con pomodorini 1,8,15 Certosino 7 Fagiolini Pane 1 Frutta	Pasta con zucchine 1 Bocconcini di vitello in umido Patate al forno Pane 1 Frutta	Risotto allo zafferano 9 Halibut al forno con limone e aromi 4 Pomodori 15 Pane 1 Frutta

Frutta proposta a rotazione, in accordo con la stagionalità: Albicocche, Anguria, Banane, Mele, Melone, Pesche, Prugne

Verdura proposta a rotazione, in accordo con la stagionalità: Carote, Fagiolini, Finocchi, Insalata, Melanzane, Peperoni, Pomodorini, Spinaci, Zucchine

Pane bianco o integrale, a ridotto contenuto di sale (1.7% di sale sul totale di farina impiegata)

Allergeni: 1. cereali contenenti glutine (avena, farro, grano, kamut, orzo, segale) e prodotti derivati 2. crostacei e relativi prodotti 3. uova e relativi prodotti 4. pesce e relativi prodotti 5. arachidi e relativi prodotti 6. soia e relativi prodotti 7. latte e relativi prodotti (lattosio) 8. frutta a guscio (mandorle, nocciole, noci, pistacchi, pinoli) e relativi prodotti 9. sedano e relativi prodotti 10. senape e relativi prodotti 11. semi di sesamo e relativi prodotti 12. anidride solforosa e solfiti in concentrazioni maggiori di 10 ml/kg o 10 mg/litro 13. legumi e relativi prodotti 14. molluschi e relativi prodotti 15. pomodoro e relativi prodotti





LEGGERE PER CRESCERE

SCUOLA DELL'INFANZIA GIANNOTTI
MORNAGO
A.S. 2023/2024

SEREMILE DI PAOLA BONGIO - PEDAGOGISTA & ARTIGIANA - INFO@SEREMILE.COM -
WWW.SEREMILE.COM - + 39 347 2779729



LEGGERE PER CRESCERE

Sappiamo che leggere ha moltissimi benefici su tutto lo sviluppo emotivo e cognitivo dei nostri bambini, a maggior ragione se l'esperienza viene vissuta all'interno del contesto educativo quotidiano.

Leggere significa esporre il bambino a un linguaggio (verbale e visivo) pieno e ricco di significati ampliando quindi il lessico e la sintassi; genera un pensiero critico e complesso sul mondo e la realtà; stabilisce connessione su diversi contesti di esperienza (transfer di apprendimento); mette in connessione emozioni e pensieri generando la capacità di espressione; consente di vivere diversi approcci alla risoluzione di un problema. Non da ultimo, crea un ponte di relazione del bambino con se stesso, con l'adulto che legge, con il gruppo dei pari.

Per questo motivo il progetto "Leggere per crescere" per il prossimo anno scolastico vuole contribuire a esporre i bambini, le insegnanti e i genitori alla lettura condivisa ad alta voce, e al piacere di ascoltare le storie.

In considerazione di questo, il progetto prevede l'organizzazione di una **mattina al mese** dedicata alla lettura all'interno della scuola dell'infanzia, secondo questa scansione generale:

- ottobre/maggio: 8 incontri per sala primavera e scuola dell'infanzia
- gennaio/maggio: 5 incontri per sala micronido

Gli incontri si terranno tutti nella stessa mattinata, con ipotesi del mercoledì mattina (da verificare).

A seguito della lettura alle educatrici verranno forniti alcuni possibili spunti di **attività da svolgere** nelle sezioni per proseguire l'esperienza.

Le letture saranno collegate da un unico tema su cui ad oggi ci sono due ipotesi:

- il bambino come persona competente: toccheremo alcune tematiche di interesse per i bambini nelle diverse fasce d'età (es: autostima, autonomia di movimento, capacità di relazione, emozioni...)
- il tema annuale scelto dalle educatrici per il proprio progetto educativo vedrà un collegamento con le letture (es: se il tema è il rispetto della natura, nelle letture affronteremo flora, fauna, ambienti, agenti atmosferici, educazione all'ambiente...)

Il progetto prevede il coinvolgimento anche dei **genitori** dei vostri bambini attraverso queste azioni:

- incontro informativo durante l'assemblea di inizio anno con presentazione del progetto (in presenza mia o da parte delle educatrici)
- bibliografia dei libri letti durante il progetto da condividere tramite i vostri canali di comunicazione con le famiglie
- cartellone presente sulla porta dell'aula con i titoli dei libri e i relativi QR Code durante gli incontri con l'esperto
- consegna di una lista libri per partecipare al progetto "lo leggo perché" da condividere con i genitori e con le librerie gemellate alla vostra struttura
- incontro annuale con i genitori su una tematica da definire e costruito come un laboratorio esperienziale, a partire dall'esperienza diretta di lettura condivisa.

WWW.SEREMILE.COM



LE FASI DEL PROGETTO

Settembre

- Definizione progetto di dettaglio con equipe educativa (tema, scansione giornate, attività complementari alla lettura)
- Definizione calendario degli incontri
- Definizione lista libri per la partecipazione al progetto "lo leggo perché" da consegnare ai genitori e alle librerie gemellate
- Lista libri annuale da consegnare ai genitori

Ottobre-Maggio

- n. 8 incontri per sezione primavera e scuola dell'infanzia di circa 1 h (totale 16 incontri) con cadenza mensile. Seguirà calendario dettagliato del progetto e quindi della mia presenza.
- n. 5 incontri per micronido di circa 45 minuti con cadenza mensile. Seguirà calendario dettagliato del progetto e quindi della mia presenza.
- 1 incontro con genitori di tipo esperienziale su una tematica da definire (ipotesi: febbraio/marzo)

Giugno

- chiusura progetto con valutazione finale e programmazione per successivo anno scolastico (da verificare).

WWW.SEREMILE.COM



PERCORSO DI PSICOMOTRICITA' 3/6 ANNI
Scuola infanzia "Ebe Carugo Giannotti" 06 Mornago 2023-2024

"I saperi del gioco"



Il gioco è il sistema a cui la natura ricorre per insegnare ai bambini a risolvere i problemi, controllare gli impulsi, modulare le emozioni, mettersi nei panni degli altri, negoziare le differenze, andare d'accordo e sentirsi alla pari con chi hanno intorno. Il gioco non ha "supplenti" che possano insegnare queste capacità al suo posto. (Gray)



CHE COS'è LA PSICOMOTRICITA'

La PSICOMOTRICITÀ INTEGRATA EDUCATIVA E PREVENTIVA è fondamentale per sostenere lo sviluppo armonioso dei bambini. La seduta di Psicomotricità è un luogo privilegiato in cui il bambino può esprimere se stesso, in tutte le sue sfumature, accompagnato dalla presenza e dallo sguardo competente di un adulto che contiene, accompagna e sostiene.

LA PSICOMOTRICITA' UTILIZZA IL GIOCO COME STRUMENTO PER ENTRARE IN CONTATTO CON IL MONDO INTERIORE DEL BAMBINO

Il gioco a cui si fa riferimento si presenta come una cornice di azione, una condotta spontanea e automotivata, sostenuta dal piacere del divertimento; come un'esperienza emotiva e affettiva caratterizzata da regole flessibili e modificabili, proprio perché funzionali al proseguimento del gioco stesso; come uno strumento di conoscenza e apprendimento, una fonte di relazione e sviluppo sociale.

Favorire la dimensione del gioco spontaneo significa inoltre lavorare sulla prevenzione delle varie forme di disagio, obiettivo centrale negli interventi psicomotori; operare sul terreno del gioco è condizione indispensabile affinché il bambino intervenga direttamente nei suoi processi evolutivi in modo diretto, sano e naturale.

L'approccio integrato, inoltre, forma e tiene molto in considerazione la dimensione educativa di rete, prestando particolare attenzione al modo in cui una visione del gioco così profonda può incontrare l'ambito scolastico, nel quale per eccellenza si sviluppano le pratiche educative.

Vengono quindi favorite, anche sul piano formativo, tutte quelle opportunità di connessione che fondano la possibilità di fornire agganci di trasferibilità, come l'armonizzazione degli sguardi sul bambino, la condivisione dei linguaggi, le affinità metodologiche, le convergenze di obiettivi.

Ecco perché condividiamo con la vostra scuola la proposta di un percorso che integri in ciascun incontro il laboratorio di psicomotricità destinato ai bambini e la formazione "sul campo" delle insegnanti.

L'AMBIENTE

Il setting viene strutturato dalla psicomotricista in modo che favorisca il "giocare bene" del bambino e l'azione di ascolto, accoglienza e osservazione dell'adulto presente insieme alla psicomotricista.

Il setting è uno spazio dotato di confini precisi e rassicuranti che porta il bambino a entrare e uscire dal gioco senza farsi male e senza fare male agli altri, non solo fisicamente, ma nella globalità del proprio essere e del proprio agire.

IL TEMPO

La psicomotricista si premura di organizzare un momento di formazione teorica con le insegnanti che saranno presenti in sala e fornisce gli strumenti teorici e pratici necessari ad assumere la postura psicomotoria adeguata che caratterizza il loro "stare" nel setting. Uno sguardo che diventerà parte della formazione educativa e costituirà le fondamenta di una pedagogia integrata.

Con i bambini, attori protagonisti dell'incontro, il gioco psicomotorio prende il via, si articola e si conclude in un tempo scandito da rituali che li conducono all'interno della dimensione del gruppo (cerchio iniziale), che consentono loro di percepire il proprio corpo e mobilitare le emozioni (gioco senso motorio), che rendono possibile la costruzione di spazi personali o di piccolo gruppo (gioco simbolico), che consentono una presa di distanza dalle emozioni in gioco (rappresentazione grafica, manipolazione... che può avvenire in classe e che può essere concordata con le insegnanti).

I MATERIALI

Materiale destrutturato portato dalla psicomotricista, e materiali di tipo psicomotorio forniti dalla scuola (moduli in gommapiuma, materassini...).



FINALITA' :

- Fornire ai bambini uno spazio di espressione, comunicazione, gioco, benessere relazionale
- Sostenere una visione positiva del bambino, come soggetto competente, creativo
- Favorire una pedagogia dell'ascolto e dell'accoglienza corporea
- Fornire uno spazio che sostenga lo sviluppo dell'identità di ogni bambino
- Sviluppare l'osservazione sui singoli bambini, fornendo uno screening precoce per l'individuazione di situazioni di deficit o disagio

OBIETTIVI :

- Attivare il potenziale evolutivo del bambino utilizzando la dimensione del gruppo e la mediazione degli oggetti.
- Promuovere la via corporea come luogo privilegiato dell'espressione emotiva e psichica
- Esplorare materiali non strutturati per sperimentare la possibilità di costruzioni creative e simboliche
- Giocare ruoli più o meno vicini o lontani, più o meno sperimentati o nuovi all'interno del gruppo dei pari



PROGETTO MUSICA PER BAMBINI DELLA PRIMA INFANZIA

PREMESSA.

La musica è un **linguaggio** e ha un ruolo importante nella vita di tutti noi; smuove **emozioni** ed è un mezzo efficacissimo e immediato per mettersi **in relazione con gli altri**. La musica è fonte di gioia e benessere sia nell'ambito familiare, sia nel contesto educativo in cui il bambino cresce.

Ognuno dovrebbe essere messo nelle condizioni di **comprendere con naturalezza il linguaggio della musica**, così come si apprende la lingua materna nel corso dei primi anni di vita. È infatti nella primissima infanzia che si ha l'occasione di sviluppare alcune facoltà che altrimenti difficilmente, in seguito, potranno realizzarsi appieno.

Nella prima tappa del percorso di apprendimento musicale si gettano **le basi del pensiero e del linguaggio musicale**, per poi arrivare a scoprire la gioia di fare musica attraverso la scoperta della propria **voce cantata** e più tardi, eventualmente, con l'ausilio di uno strumento musicale.

Attraverso la musica si creerà dunque un **particolare e prezioso modo di comunicare**.

OBIETTIVI.

- **Sensibilizzare** sull'importante ruolo che ha la musica nella prima infanzia e sulla possibilità di mettersi in **relazione** con i più piccoli attraverso il canto e la musica.
- Allargare gli **spazi temporali** che vengono dedicati nel quotidiano alla musica di qualità e a un ascolto attento e consapevole



- Far sì che i bambini si avviino alla **comprensione del linguaggio della musica**, così come apprendono la lingua materna. Condurre i bambini all'acquisizione di un vocabolario musicale di ascolto e cantato attraverso un'adeguata guida informale.
- Illustrare le modalità di **dialogo musicale** che si possono instaurare tra adulti e bambini.
- Gettare le basi del **pensiero** e del **linguaggio musicale**, mediante la capacità di ritenere in mente suoni, metri, pattern ritmici e strutture sonore più articolate e complesse.
- **Illustrare** le possibilità di formare, sviluppare e affinare:
 - La coscienza della propria capacità di emettere, gestire, controllare i **suoni** (respiro, voce, parola, canto, movimento...) e della diversità tra **voce parlata** e **voce cantata**.
 - Il senso dello **spazio**, del **flusso**, del **metro** e del **ritmo**, con il proprio corpo e con la voce
 - La **coordinazione** suono – movimento – respiro – voce
 - L'**espressività** e la **comunicativa** nei confronti degli altri
 - La **gestione autonoma e creativa degli elementi sintattici** della musica: ovvero sviluppare non solo la capacità di **riprodurre correttamente** (in modo intonato e ritmico) la musica, ma la capacità di **comprendere, pensare e creare la musica**, così come si fa con i propri pensieri.
- Favorire la conoscenza e la coesione all'interno del **gruppo** e mettere in evidenza l'importanza di un **lavoro di gruppo**.



ATTIVITÀ

- Canti senza parole.

Esecuzione di canti melodici e ritmici senza parole caratterizzati da: **varietà** riguardo ai modi e ai metri usati; **complessità** (per dare al bambino la possibilità di apprendere in modo spontaneo attraverso la ricchezza del contenuto); **brevità** (perché possa essere trattenuto dal bambino e possa tenere viva la sua attenzione); **ripetizione** (rispettosa dei modi e dei tempi di apprendimento del bambino che contribuisce ad instaurare un clima di racconto e dialogo musicale).

- I patterns

Dopo l'esecuzione di un canto si svolge un lavoro specifico con **pattern melodici e ritmici**: questi forniscono al bambino una chiave interpretativa di ciò che ha appena ascoltato e gli consentono le prime sperimentazioni vocali.

I pattern sono brevi frammenti musicali e rappresentano rispetto ad un canto, ciò che una parola rappresenta all'interno di una frase.

- Movimento

Coinvolgimento dei bambini nell'esecuzione di **movimenti espressivi, a flusso continuo**. Questi sono spontaneamente realizzati dai bimbi durante la prima infanzia.

Il movimento libero dei bambini, assieme al rapporto che si realizza nella relazione con le figure di riferimento, è una condizione indispensabile all'apprendimento musicale, anzi, è la modalità attraverso la quale questa si realizza.

- Partecipazione

Creazione di situazioni di **dialogo e collaborazione musicale** da parte delle figure di riferimento presenti per la realizzazione di semplici accompagnamenti, in un clima sereno di gioco.



REQUISITI.

- Lo spazio fisico
 - È necessario uno spazio **sgombro** da suppellettili e piuttosto **ampio** che venga nel tempo riconosciuto come il luogo della musica.
 - Un pavimento accogliente per potersi sedere per terra o eventualmente provvisto di un tappeto.
 - È altresì necessario che vi sia **tranquillità** ovvero che il luogo non confini con sale in cui vi siano attività rumorose o sonore o si sentano voci di bambini.

NOTE TECNICHE

- Gli **incontri musicali** avranno la durata di 30 minuti con un numero massimo di 12/15 bambini che possono essere di età omogenea o eterogenea e con la compresenza di una figura educativa della struttura in cui si svolgono le attività (o di una figura di riferimento) almeno per i primi incontri.
- Verrà utilizzato **materiale didattico** portato direttamente dalla guida informale (paracadute, foulard, tappetini, ecc.).
- Non è previsto l'utilizzo di strumenti musicali.
- Gli incontri saranno basati sulla teoria di Gordon per l'apprendimento musicale di cui, per chiarezza, si allega un riassunto informativo.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL PERCORSO

Prima dell'inizio del percorso con i bambini, è necessario calendarizzare un incontro tra insegnante di musica e le persone di riferimento che affiancheranno il laboratorio musicale al fine di rendere noto come avverranno gli incontri e come le educatrici saranno chiamate ad essere di supporto all'esperto musicale: la figura dell'educatore



o dell'insegnante della scuola dell'infanzia è figura di primaria importanza e direttamente coinvolta nelle attività per la buona riuscita della lezione.

La calendarizzazione degli incontri verrà concordata con la struttura ospitante: può essere un percorso annuale, di metà anno, di dieci incontri... in base alle esigenze e alle tempistiche stabilite congiuntamente tra insegnante e struttura.

Qualunque sia la modalità di svolgimento scelta, alla fine del percorso è sempre consigliabile offrire la possibilità di un confronto con i genitori sul percorso svolto.

Questo avverrà con un incontro diviso in due parti:

- una prima parte in cui i genitori sono chiamati a fare una "lezione aperta" insieme ai loro bambini;
- una seconda parte in cui viene spiegato ai genitori, attraverso l'utilizzo di slide e altro materiale, quello che è stato fatto, come hanno risposto i bambini, gli obiettivi raggiunti...

Roberta Canziani

Cell. 349-5050616

robertalucachiara@gmail.com





ACCADEMIA DEI PICCOLI

PROGETTO EDUCATIVO MICRONIDO “ACCADEMIA DEI PICCOLI” Mornago, Va

I PRINCIPI DEL PROGETTO EDUCATIVO

- I bambini e le bambine, attivi protagonisti dei loro processi di crescita

Nella nostra prospettiva educativa i bambini e le bambine sono pensati come soggetti attivi, esperti e competenti, i veri e unici protagonisti delle proposte educative del nostro micronido. Grazie alle loro straordinarie potenzialità di apprendimento e di cambiamento, alle risorse affettive, relazionali, sensoriali, intellettive, che si manifestano nello scambio continuo con il gruppo e con il contesto socio-culturale di appartenenza, i bambini sono i costruttori delle loro esperienze, a cui danno senso e significato, nonché di una “culture tra pari” (Corsaro) co-costruita e condivisa.

- L’unicità di ciascun bambino e i “cento linguaggi”

Nella nostra proposta educativa ciascun bambino è portatore di diritti (*Convention on the Rights of the Child - CRC*, approvata dall’Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989 e ratificata dall’Italia il 27 maggio 1991 con la Legge n. 176. Dal 1989) e valorizzato nel rispetto della sua specifica identità, unicità, differenza e nei propri tempi di sviluppo e di crescita.

Ispirandoci al *Reggio Emilia Approach*, vediamo ciascun bambino come persona capace di esprimersi attraverso “cento linguaggi, cento modi di pensare, di esprimersi, di capire, di incontrare l’altro attraverso un pensiero che intreccia e non separa le dimensioni dell’esperienza.” Secondo il modello che ci ispira e guida, i cento linguaggi sono “metafora delle straordinarie potenzialità dei bambini, dei processi conoscitivi e creativi, delle molteplici forme con cui la vita si manifesta e la conoscenza viene costruita”, in altre parole come possibilità di sperimentazione, cooperazione e cocostruzione della realtà attraverso l’interazione tra i diversi linguaggi dei bambini e degli adulti di riferimento in setting educativi pensati e progettati con cura, attenzione e rispetto.





ACCADEMIA DEI PICCOLI

➤ Il processo di apprendimento

L'idea di apprendimento che orienta la nostra pratica educativa vede ogni bambino come costruttore attivo della conoscenza grazie alle esperienze proposte, alla relazione con i pari, con gli adulti e con l'ambiente in cui è inserito. La condizione essenziale affinché il processo di apprendimento sia un'esperienza fruttuosa e positiva per tutti i bambini, è che vengano rispettati i loro tempi di crescita nonché le loro specifiche modalità di espressione e di relazione. Esperienze ludiche, creatività, curiosità, confronto, ascolto attivo e partecipazione sono gli elementi indispensabili della nostra proposta educativa.

➤ La Partecipazione

La partecipazione è, in particolare, la strategia fondante delle esperienze di relazione a scuola e nella relazione con le famiglie. Essa, accompagnata da un ascolto attivo e non giudicante (C. Rogers), favorisce la creazione di occasioni di incontro, dialogo e confronto capaci di sviluppare senso di appartenenza alla comunità educante di cui la scuola è parte attiva. In quest'ottica, *“la partecipazione genera e alimenta sentimenti e cultura di solidarietà, responsabilità ed inclusione, produce cambiamento e nuove culture che si misurano con la dimensione della contemporaneità e dell'internazionalità”*, permettendo ai bambini e alle loro famiglie di acquisire consapevolezza sul processo di crescita che stanno percorrendo, grazie al ruolo di mediatori dell'esperienza dei professionisti della nostra struttura.

➤ La documentazione

La documentazione è parte essenziale della nostra proposta educativa, in quanto esplicita e rende visibile i processi di apprendimento dei bambini, permettendone la condivisione con tutti i soggetti coinvolti nell'esperienza di vita del micronido. Attraverso l'osservazione (metodo osservativo come strumento di ricerca e monitoraggio dell'esperienza), strutturata e destrutturata, realizzata *in itinere* e come conclusione delle proposte educative, l'esperienza educativa viene rivista, valutata e condivisa in Collegio Docenti per favorire un costante processo di autoformazione





ACCADEMIA DEI PICCOLI

del gruppo educativo e di revisione della pratica educativa agita. Essa, essendo condivisa costantemente con le famiglie, permette inoltre di avviare processi costruttivi di partecipazione e democratizzazione della cultura educativa della comunità educante in cui il micronido è parte attiva.

➤ La Progettazione

L'azione educativa viene declinata attraverso la progettazione didattica, nonché degli ambienti e dei materiali. La progettazione è da noi pensata come strumento essenziale che si sostanzia partendo dall'osservazione e dai processi di apprendimento dei bambini e degli adulti, e dalla consapevolezza che il dubbio, l'incertezza, l'errore siano risorse importanti per avviare processi di indagine e di apprendimento. L'osservazione, la documentazione e l'interpretazione ricorsive e continuative sono i supporti essenziali per definire l'organizzazione del servizio e le proposte educative per i bambini reali e unici che frequentano il micronido.

➤ L'Organizzazione

L'organizzazione delle proposte educativo-didattiche e del servizio in generale sono pensate per garantire identità, stabilità, sicurezza dei bambini e del servizio educativo stesso, attraverso un dialogo continuo tra i livelli amministrativo-gestionale e pedagogico-didattico.

L'organizzazione, esplicitata nel dettaglio in seguito, è curata nei minimi aspetti attraverso un costante dialogo tra il Collegio Docenti e il Consiglio di Amministrazione del Micronido.

➤ Gli spazi e i materiali

Gli spazi interni ed esterni del micronido sono pensati e organizzati per favorire le interazioni, le autonomie, le esplorazioni, la curiosità e la comunicazione tra pari e adulti. L'ambiente, gli arredi e i materiali si modificano in base ai bisogni, agli interessi e ai progetti educativi in essere.

La cura da noi dedicata a questi elementi ha come obiettivo quello di generare benessere psicologico, senso di familiarità e appartenenza nonché piacere estetico, condizioni essenziali per stare bene nel servizio e per apprendere e imparare insieme.





ACCADEMIA DEI PICCOLI

➤ Formazione professionale

La formazione del personale, diritto e dovere di ciascun professionista dell'educazione, è continua e ha come macro obiettivo l'acquisizione di consapevolezza sulle pratiche educative agite ma soprattutto sui modi e sui significati dell'educare.

Oltre ai corsi formativi obbligatori (come ad esempio quello sulla sicurezza degli ambienti...ecc.) , le nostre professioniste partecipano alle proposte formative di FISM VARESE, al quale il servizio è associato, e contano sul supporto di un supervisore pedagogico esterno che lavora con le educatrici con cadenza mensile.

➤ La Valutazione

La valutazione è un'azione costante del Collegio Docenti in collaborazione con i membri del Consiglio di Amministrazione della struttura. Il processo valutativo riguarda tutti gli aspetti della vita nel micronido: i processi di apprendimento dei bambini; le proposte didattiche, la pratica educativa e l'habitus professionale delle educatrici; l'organizzazione del servizio e la relazione con le famiglie. Questo aspetto fondamentale del nostro lavoro ha come scopo il l'incremento costante della qualità dell'offerta formativa ed educativa del servizio ma soprattutto il benessere dei bambini e delle famiglie che scelgono la nostra struttura educativa.





ACCADEMIA DEI PICCOLI

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

ACCOGLIENZA

L'ingresso del bambino all'asilo nido è un evento importante, sia per il bambino che per il genitore, perché è il primo momento di separazione vera e propria dall'ambiente familiare. Questo specifico momento è da noi curato in modo attento e rispettoso così da renderlo un'occasione di crescita per il bambino e di evoluzione del rapporto con i genitori.

- A partire dalle 07:30 fino alle 09:00 i genitori accompagnano i loro bambini all'asilo.
- Dalle 07:30 alle 08:30 le educatrici accolgono i bambini nella prima saletta cercando di mettere a disposizione di quest'ultimi i giochi adibiti all'accoglienza, come costruzioni, scatola dell'infilo, gioco delle macchinine.
- Alle 08:30 le educatrici valuteranno se suddividere il gruppo bambini in 2 sezioni: una parte di bambini rimarrà nella prima saletta, continuando così a fare l'accoglienza, l'altro gruppo di bambini nella saletta successiva. La suddivisione nelle salette dipenderà dalla tranquillità del bambino e da come gioca negli spazi.
- L'educatrice accoglie il bambino avvicinandosi direttamente alla porta: saluta il bambino ed il genitore interessandosi sul vissuto a casa.
- Il genitore affida il bambino all'educatrice a volte in braccio e a volte accompagnandolo con la mano.
- Poiché gli ambientamenti vengono svolti nella seconda saletta, è possibile che per rassicurare i bambini le educatrici continuano l'accoglienza, per la prima parte dell'anno, nella seconda saletta. Come conseguenza i bambini che arriveranno dalle 08:30 in poi verranno accolti nella seconda saletta. I genitori quindi, con gli appositi calzari, verranno invitati ad accompagnare i propri figli nella saletta corrispondente e dopo i saluti sarà il genitore ad avvicinarsi all'educatrice e all'esperienza che lei sta proponendo, affidandole il bambino. Lasciando al bambino la libertà a chi affidarsi e con cosa divertirsi.

USCITA

L'uscita è un momento importante in quanto comporta il ricongiungimento del bambino alla famiglia e il passaggio dall'ambiente del nido a quello esterno.

- L'uscita dei bambini del nido avviene dalle 15:45 alle 18:00
- Dalle 15:45 alle 16:30 avviene la prima uscita. L'educatrice accompagna singolarmente il bambino verso l'entrata dove affida il bambino al genitore. Avverrà uno scambio di informazioni con la famiglia con l'obiettivo di coinvolgerla nell'esperienza dei bambini all'asilo nido.
- Dalle 16:30 il gruppo di bambini rimasto andrà nella prima saletta (la saletta dell'accoglienza). L'educatrice creerà una situazione di gioco calmo o comunque di tranquillità: il concetto è di





ACCADEMIA DEI PICCOLI

rallentare il ritmo, non di tener fermi i bambini, attraverso gioco libero in spazi limitati, racconti e canzoni mimate.

- In questo modo il genitore sarà invitato ad entrare e ricongiungersi al proprio bambino in modo tranquillo e sereno.
- L'educatrice incoraggia i bambini al saluto verso i propri genitori e verso i bambini che rimangono all'asilo.

PRANZO

Alle 11.30, dopo essere andati in bagno e aver lavato le mani, invitiamo i bambini a sedersi ai tavoli che si trovano nella seconda sezione del Nido.

I grandi e i mezzani scelgono dove sedersi dopo aver preso la bavaglia nella loro sacchetta contrassegnata, mentre i piccoli vengono invitati al tavolo o accompagnati con la mano o in braccio nel seggiolone. Successivamente viene data loro la bavaglia.

Arriva il carrello del pranzo e l'ausiliaria insieme alle educatrici sporzionano il cibo: per i piccoli nei piatti di porcellana, per i medi e per i grandi nei vassoi di plastica rigida.

Viene proposto prima il contorno, poi il secondo, successivamente il primo ed infine il pane. Durante tutto il pranzo i medi e i grandi bevono dal bicchiere mentre i piccoli dal proprio biberon personale.

Ogni educatrice ha un tavolo e si occupa di aiutare i bambini.

Incentiviamo l'assaggio, incoraggiamo a scoprire nuovi gusti. Il pranzo è un momento conviviale in cui è possibile raccontare e raccontarsi: quello che è successo a casa o quello che è successo al nido.

Le educatrici sprecchiano quando tutti hanno terminato, rispettando così i loro tempi e necessità. Solo dopo viene offerto loro il pane e nel frattempo le educatrici pranzano a loro volta.

Finito il pranzo i grandi e i mezzani ripongono la loro bavaglia nell'armadietto per poi raggiungere gli altri in bagno per lavarsi le manine e la bocca.

Concepire il momento del pranzo in questo modo favorisce l'autonomia, lo sviluppo del linguaggio, dell'identità, la socializzazione e la scoperta di nuovi gusti.

NANNA

Alle 12.30, dopo esserci assicurate che tutti i bambini siano pronti e puliti, consegniamo i ciucci e oggetti transizionali a chi ne ha bisogno e ci dirigiamo nella sala nanna con un sottofondo musicale che aiuta i bambini a rilassarsi.





ACCADEMIA DEI PICCOLI

Ogni bambino viene avviato verso il proprio lettino e una volta sdraiati le educatrici passano per rimboccare le coperte.

Le educatrici si siedono accanto ai bambini che hanno difficoltà ad addormentarsi da soli.

Una volta che tutti i bambini si sono addormentati, le educatrici si alternano nella sala nanna fino alle 14.30/15.00 quando i bambini iniziano a svegliarsi.

Durante la nanna le educatrici compilano i diari personali di ogni bambino indicando tutte le informazioni utili che riguardano la mattinata del bambino.

ESPERIENZE

Le esperienze sono legate ai cinque sensi, coinvolgono le emozioni, implicano le categorie della libertà e della fantasia.

CATEGORIE

1. ESPERIENZA PSICOMOTORIA
2. GIOCO LIBERO
3. GIOCO SIMBOLICO
4. LETTURA
5. PITTURA
6. TRAVASI
7. MANIPOLAZIONE
8. GIOCO EURISTICO/CESTINO
9. GIOCHI COGNITIVI
10. ESPERIENZA MUSICALE
11. COSTRUZIONI
12. USCITE

ESPERIENZA PSICOMOTORIA:

- conoscenza di sé attraverso il corpo;
- conoscenza di sé attraverso lo spazio;
- sviluppo autonomia nei movimenti.

OBIETTIVI





ACCADEMIA DEI PICCOLI

GIOCO LIBERO:

OBIETTIVI

- sviluppo capacità di organizzazione
- sviluppo della creatività.

GIOCO SIMBOLICO:

OBIETTIVI

- favorire socializzazione e sviluppo del linguaggio;
- favorire atteggiamenti di cura verso l'altro;
- sviluppare la sfera affettiva ed emotiva;
- rispetto delle regole e dei materiali.

LETTURA:

OBIETTIVI

- favorire la concentrazione e l'attenzione;
- promuovere competenze cognitive:
- sviluppo linguaggio e fantasia.

PITTURA:

OBIETTIVI

- favorire lo sviluppo della creatività musicale;
- capacità libera di causa-effetto;
- capacità di ascolto; riconoscimento di suoni e rumori.

TRAVASI:

OBIETTIVI

- sviluppo delle sensazioni percettive;
- conoscenza materiali diversi;
- sviluppo coordinazione oculo-manuale.

MANIPOLAZIONE:

OBIETTIVI

- affinare la manualità;
- conoscere materiali differenti per consistenza, colore e forma;
- ampliare l'universo percettivo.

GIOCO EURISTICO/ CESTINO DEI TESORI

OBIETTIVI

- sviluppare le capacità sensoriali;
- sviluppo dei primi concetti spaziali: dentro-fuori, sopra-sotto;
- sviluppo dell'attenzione e della concentrazione;
- affinare la manualità e perfezionare la coordinazione oculo/manuale;





ACCADEMIA DEI PICCOLI

- ampliare l'universo percettivo;
- conoscere materiali differenti per consistenza, colore, forma.

GIOCHI COGNITIVI

OBIETTIVI

- coordinazione oculo-manuale fine;
- aumento della concentrazione;
- capacità di associazione e riconoscimento.

ESPERIENZA MUSICALE

OBIETTIVI

- favorire un approccio alla musica;
- capacità di ascolto;
- riconoscimento di suoni e rumori.

COSTRUZIONI

OBIETTIVI

- sviluppo della creatività;
- favorire attività motorie come montare-smontare;
- coordinazione del corpo.

USCITE

OBIETTIVI

- favorire lo sviluppo delle capacità motorie;
- conoscere ed imparare a rispettare l'ambiente;
- rispetto delle regole;
- favorire attività di gruppo.

RUOLO DELL'EDUCATORE

L'educatrice è osservatrice e organizzatrice e fa da regia senza mostrare come utilizzare i materiali. L'educatrice è organizzatrice dello spazio ma interviene per ricordare le piccole regole necessarie al buon svolgimento delle esperienze.





ASILO INFANTILE
 "EBE CARUGO GIANNOTTI"
 Fondazione - Scuola Paritaria
 via Carugo, 2 - 21020 MORNAGO (VA)



PROGETTO EDUCATIVO SEZIONE PRIMAVERA a.s. 2023-2024

➤ PREMESSA

In base all'articolo 1, commi 630 e 1259, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e, fra gli altri, al D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 65 *“Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107”*, e successivi, è stato possibile avviare nel nostro paese *“progetti tesi all’ampliamento qualificato dell’offerta formativa rivolta a bambini di età compresa tra i 24 ed i 36 mesi, anche mediante la realizzazione di iniziative sperimentali improntate a criteri di qualità pedagogica, flessibilità, rispondenza alle caratteristiche della specifica fascia di età”*¹. In altre parole, è divenuto possibile realizzare *“un’offerta integrata di servizi educativi a favore di bambini di età compresa tra i 24 ed i 36 mesi denominata “Sezioni Primavera” (attraverso strutture educative di scuole dell’infanzia statali e paritarie - comunali e private paritarie - , di nidi d’infanzia gestiti direttamente dal Comune o da soggetti in convenzione con i Comuni ovvero dagli stessi appositamente autorizzati), volta a fornire una concreta risposta alle famiglie per i servizi della prima infanzia e a contribuire, altresì, alla diffusione di una cultura attenta ai bisogni ed alle potenzialità dei bambini da zero a sei anni, in coerenza all’inflessibile principio della continuità educativa” attraverso una prospettiva 0-6 anni*².

Grazie a quanto sopra esplicitato, dunque, è oggi possibile attivare presso le scuole dell’infanzia paritarie esperienze di sezioni primavera così da offrire alle famiglie uno “spazio educativo specifico” dedicato ai bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi³. La sezione primavera è pensata e progettata *ad hoc* per le caratteristiche proprie di questa peculiare fascia d’età, in altre parole, è uno spazio capace di “accogliere” prima di tutto i bisogni primari dei bambini, ma anche in grado, attraverso una progettazione personalizzata e un ambiente curato, di sostenere una crescita positiva, armonica e globale nonché lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno di loro. La sezione primavera ha anche, fra le sue finalità principali, quella di sostenere i bambini nel potenziamento delle autonomie e di accompagnarli nella scoperta della loro affettività ed emotività nonché nel loro bisogno di socializzazione e di relazione con gli adulti e con i pari.

¹ Da “INTESA TERRITORIALE PER L’OFFERTA DI UN SERVIZIO EDUCATIVO DESTINATO AI BAMBINI DI ETÀ COMPRESA TRA I 24 E I 36 MESI DI ETÀ PER L’ANNUALITÀ 2018/2019.”, Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia, 2018/2019.

² Vedere nota 1.

³ Le sezioni primavera accolgono i bambini che compiono i 24 mesi tra il 1° gennaio e il 31 dicembre dell’anno scolastico di riferimento. I bambini che compiono i 24 mesi tra il 1° settembre e il 31 dicembre possono cominciare a frequentare solo dopo il compimento dei due anni.

21020 MORNAGO (VA) - Via Carugo n. 2 - Tel./fax 0331 903537 - Cod. Fisc. 82000330124 - P. IVA 01365260122
 pec: asilogiannotti@arubapec.it - info@asilomornago.org - www.asilomornago.org





ASILO INFANTILE
 "EBE CARUGO GIANNOTTI"
 Fondazione - Scuola Paritaria
 via Carugo, 2 - 21020 MORNAGO (VA)



Per la specifica conformazione del servizio 0-6 anni in cui verrebbe inserita, la sezione primavera di Mornago, potrebbe anche facilitare la continuità verticale e, in collaborazione con le famiglie, creare una vera e propria comunità educante nel paese in cui è inserita (continuità orizzontale), capace di accompagnare i bambini fino al passaggio alla scuola primaria e nei gradi scolastici successivi.

➤ OBIETTIVI EDUCATIVI

La finalità educativa principale della sezione primavera, in considerazione delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (Settembre 2012) e dalle norme previste dallo Stato Italiano e dalla Regione Lombardia, è quello di contribuire alla crescita armonica e all'educazione globale dei bambini nel rispetto e nella valorizzazione tempi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno di loro.

Nel dettaglio, i nostri obiettivi sono:

- sostenere i bambini nel percorso di crescita favorendo il loro benessere psicofisico e, nel rispetto dei tempi e delle caratteristiche specifiche di ciascuno di loro, anche lo sviluppo delle potenzialità cognitive, affettive, emotive, relazionali, sociali;
- accompagnare lo sviluppo dell'identità personale del bambino sotto il profilo corporeo, intellettuale e psicodinamico, ossia sostenerli nell'acquisizione e nell'incremento delle abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e cognitive;
- incrementare lo sviluppo e le acquisizioni delle autonomie personali;
- collaborare costruttivamente con le famiglie nella cura e nell'educazione dei loro figli;
- contribuire all'acquisizione di un senso di cittadinanza nei bambini e alla costituzione di una comunità educante nel paese.

Per queste ragioni, ci proponiamo di offrire ai bambini:

- una proposta educativa personalizzata e progettata collegialmente;
- un ambiente curato, stimolante, accogliente e inclusivo;
- dei tempi distesi e in linea con i bisogni specifici dei bambini di questa peculiare fascia d'età;
- strategie educative attive, capaci di sostenere il potenziamento delle competenze, l'acquisizione di autonomie e l'emersione dei molteplici linguaggi dei bambini⁴.

⁴ (A cura di) Carolyn Edwards, Lella Gandini, George Foreman (1995), *I cento linguaggi dei bambini. L'approccio di Reggio Emilia all'educazione dell'infanzia*. Edizioni Junior, Azzano San Paolo (BG).

21020 MORNAGO (VA) - Via Carugo n. 2 - Tel./fax 0331 903537 - Cod. Fisc. 82000330124 - P. IVA 01365260122
 pec: asilogiannotti@arubapec.it - info@asilomornago.org - www.asilomornago.org





ASILO INFANTILE
 "EBE CARUGO GIANNOTTI"
 Fondazione - Scuola Paritaria
 via Carugo, 2 - 21020 MORNAGO (VA)



➤ IL RUOLO DELL'EDUCATRICE

L'educatrice della Sezione Primavera è una professionista in possesso dei titoli specifici richiesti dalla normativa vigente, scelta e incaricate grazie alla sua preparazione in ambito psico-pedagogico, alle sue competenze riflessive e autoriflessive, capace di analizzare criticamente la propria pratica educativa e di adattarla in base ai "bambini reali" della sua sezione. Attraverso l'osservazione, l'ascolto attivo di ciascun bambino e grazie alla collaborazione con le colleghe del micronido e della scuola dell'infanzia, nonché grazie al supporto di supervisore pedagogico esterno e quella fondamentale delle famiglie, pensa e rivede costantemente l'offerta formativa ed educativa per ciascun bambino e per il gruppo classe.

L'approccio educativo del nostro personale docente e non docente si ispira al *Reggio Children Approach* ed è accogliente, inclusivo, attento alle caratteristiche specifiche di ciascun bambino e del gruppo-sezione. In altre parole, nella visione della nostra struttura educativa, le docenti e le educatrici sono "registe" nel processo di apprendimento, le facilitatrici dei processi di conoscenza di cui i bambini sono i veri protagonisti e costruttori. Inoltre, per le nostre educatrici e docenti il tempo disteso e l'ambiente curato sono strumenti essenziali per l'apprendimento, la crescita e il benessere dei bambini.

➤ ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio dedicato ai bambini tra i 24 e i 36 mesi è da noi pensato come servizio integrativo a quelli già attivi presso la nostra scuola, ossia il Micronido e la scuola dell'infanzia, e si articolerà come un unico gruppo/sezione capace di ospitare un massimo di 10 bambini con un'educatrice presente per tutto l'orario scolastico. L'educatrice lavorerà a stretto contatto con le educatrici del micronido e con l'insegnante della scuola dell'infanzia, con la coordinatrice pedagogico-didattica, con il personale non docente e gli specialisti interni ed esterni, tra i quali un supervisore pedagogico.

Nel corso dell'anno e in momenti pensati dal Collegio Docenti, i bambini della Sezione Primavera, avranno l'opportunità di condividere con i bambini più piccoli e con quelli più grandi, momenti di continuità verticale e orizzontale⁵. Questo garantirà ai bambini e alle loro famiglie un percorso privilegiato di continuità educativa che, da un punto di vista pedagogico, consentirà di donare stabilità e coerenza al percorso formativo globale del bambino.

La scuola è aperta tutti i giorni, escluso i festivi e il sabato, da Settembre a Luglio.

⁵ Vedere PTOF presente sul sito della scuola.





ASILO INFANTILE
 "EBE CARUGO GIANNOTTI"
 Fondazione - Scuola Paritaria
 via Carugo, 2 - 21020 MORNAGO (VA)



Il calendario annuale del servizio segue il calendario scolastico regionale e viene comunicato all'inizio dell'anno scolastico: esso comprende i tempi di chiusura della scuola per le festività di rilevanza nazionale e le chiusure deliberate dal CDA della scuola.

Nella prospettiva educativa del nostro servizio 0-6 anni prevale l'idea di bambino come protagonista del proprio percorso di crescita e nelle relazioni con gli altri bambini, come "agente attivo e competente" nell'ambiente che lo circonda e nei processi di co-costruzione di conoscenza con i compagni. Partendo da queste premesse abbiamo definito spazi, tempi e proposte educative per i bambini della Sezione Primavera.

L'ambientamento

L'ambientamento dei bambini è un momento da noi curato e pensato nei minimi particolari e l'insegnante di riferimento accompagna gradualmente i bambini e le loro famiglie con lo scopo di promuovere un'alleanza educativa con i genitori, favorire un distacco sereno dei bambini dai genitori (qualora non avessero già frequentato il micronido), avviare una conoscenza dell'ambiente della sezione e dei materiali di gioco e iniziare a prendere contatto con i nuovi compagni e i nuovi adulti di riferimento.

Prima dell'effettiva frequenza, la scuola organizza i seguenti momenti di incontro:

- assemblea con tutti i genitori prima dell'inserimento;
- colloquio individuale con l'educatrice della sezione per organizzare l'ambientamento e per il passaggio di informazioni riguardanti il bambino.

Nelle prime settimane l'orario di permanenza a scuola sarà declinato in base alle specifiche esigenze di ciascun bambino e di ciascuna famiglia nonché del servizio accogliente; sarà inoltre prevista, per alcuni giorni, la presenza di un genitore in sezione; in seguito la presenza del genitore si ridurrà gradualmente seguendo i tempi di adattamento di ciascun bambino.

I tempi

La giornata dei bambini è organizzata e strutturata sulla base di routine, ossia attraverso uno schema ricorrente, rassicurante e prevedibile capace di favorire il benessere dei bambini.

La giornata tipo è così organizzata:

- 07:30 – 09:00 Pre-scuola;
- 09.00 – 09.30 Accoglienza bambini / gioco libero
- 09.30 – 10.00 Assemblea (saluti, preghiere, ecc.)

21020 MORNAGO (VA) - Via Carugo n. 2 - Tel./fax 0331 903537 - Cod. Fisc. 82000330124 - P. IVA 01365260122
 pec: asilogiannotti@arubapec.it - info@asilomornago.org - www.asilomornago.org





ASILO INFANTILE
 "EBE CARUGO GIANNOTTI"
 Fondazione - Scuola Paritaria
 via Carugo, 2 - 21020 MORNAGO (VA)



- 10.00 – 11.00 Esperienze educative (strutturate e destrutturate)
 11.00 – 12.30 Igiene prima del pranzo / pranzo
 12.30 – 13.30 Gioco libero
 13.30 – 15.00 Riposo
 15.00 – 15:45 Preparazione all'uscita
 15:45 – 16:00 Uscita
 16:00 – 17:30 Post Scuola (se attivato)

Le routine giornaliere, in base alle esigenze specifiche di ciascun bambino, al periodo dell'anno scolastico e alle scelte pedagogico-didattico-organizzative del Collegio Docenti e del CDA della scuola, potranno subire cambiamenti e variazioni che verranno prontamente comunicate ai genitori.

Spazi

La Sezione "Primavera" rispetta le norme di sicurezza e d'igiene vigenti e lo spazio è strutturato seguendo i principi pedagogici sopracitati. Essa è situata all'interno della scuola dell'infanzia e in prossimità del micronido e ha un giardino esterno attrezzato.

Gli spazi della sezione, gli arredi e i materiali sono pensati come "facilitatori dell'apprendimento", vengono predisposti, organizzati e proposti tenendo conto dell'età dei bambini, del momento specifico di crescita e delle singole esigenze di ciascun componente del gruppo e del gruppo nel suo complesso.⁶

La Sezione possiede un ingresso indipendente e servizi igienici dedicati, adiacenti alla classe, attrezzati per favorire la graduale acquisizione delle autonomie e rispettosi delle esigenze specifiche dei bambini di questa peculiare fascia d'età.

Le uscite didattiche costituiscono proposte integrative alla progettazione, e sono pensate per stimolare nei bambini le capacità osservativo-espressive, potenziarne le competenze e le abilità, favorire il rispetto dell'ambiente, promuovere il contatto del bambino con le risorse del paese, costruire relazioni umane positive anche fuori dall'ambiente scolastico.

La nostra scuola è situata in un'area caratterizzata da molti spazi verdi (prati, boschi, ecc.) che amiamo frequentare in tutte le stagioni dell'anno.

Relazioni

Facendo riferimento al concetto di "sistema della persona di riferimento"⁷, l'organizzazione del servizio è pensata per soddisfare i bisogni evolutivi ed emotivi del bambino attraverso relazioni privilegiate e sicure: *"la vera capacità di socializzazione [infatti] deriva dall'esperienza di un affetto sicuro di poche persone*

⁶ Materiali e arredi verranno modificati periodicamente a seconda di quanto osservato dall'educatrice e dal collegio docenti.

⁷ Goldschmied, E. (1994), "Persone da zero a tre anni. Crescere e lavorare nell'ambiente del nido". Edizioni Junior, Parma.

21020 MORNAGO (VA) - Via Carugo n. 2 - Tel./fax 0331 903537 - Cod. Fisc. 82000330124 - P. IVA 01365260122
 pec: asilogiannotti@arubapec.it - info@asilomornago.org - www.asilomornago.org





ASILO INFANTILE
 "EBE CARUGO GIANNOTTI"
 Fondazione - Scuola Paritaria
 via Carugo, 2 - 21020 MORNAGO (VA)



*con cui il bambino ha un rapporto stretto*⁸. Inoltre, la socializzazione con i pari è un altro importante aspetto di attenzione del nostro personale che vuole favorire lo sviluppo di relazioni sane fra compagni della sezione e con quelli del servizio 0-6.

Esperienze educative

La nostra proposta educativa, essendo i bambini i veri e unici protagonisti dei processi di apprendimento, è caratterizzata da percorsi esperienziali capaci di potenziare la curiosità, le esplorazioni e le specificità di ciascun bambino. Tutte le attività didattiche ed educative della Sezione Primavera sono progettate coralmemente dal Collegio Docenti, composto dalle educatrici e dalle docenti del micronido, della sezione primavera e della scuola dell'infanzia, così da favorire uno sguardo plurale e intersoggettivo sull'esperienza educativa: le esperienze proposte in sezione sono progettate in gruppo, vengono proposte e implementate dall'educatrice della sezione e, successivamente, quanto esperito, attraverso osservazioni sistematiche, viene riportato in Collegio al fine di garantire una proposta educativa curata, condivisa e personalizzata come sin qui esposto.

➤ PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

La partecipazione delle famiglie viene garantita attraverso:

- le assemblee di presentazione e di sezione, l'interclasse e i momenti istituzionali previsti dal Regolamento Interno;
- Diario di bordo e pannello della documentazione giornaliera;
- Colloqui fra educatrice e i genitori;

Le famiglie possono incontrare l'educatrice della sezione primavera anche in occasione di colloqui individuali che possono esser organizzati, su richiesta, durante tutto l'anno scolastico. Essi possono inoltre partecipare agli open day, ai momenti di festa e di incontro calendarizzati annualmente.

➤ DOCUMENTAZIONE

Condividere il percorso educativo e di crescita dei bambini è un dovere dell'educatrice, è un diritto del bambino e delle famiglie: documentare è anche un modo efficace per condividere con le famiglie il progetto educativo e rafforzarne la partecipazione. Attraverso la documentazione si riesce a dar valore a ciò che si fa e

⁸ Vedi nota 7.





ASILO INFANTILE
"EBE CARUGO GIANNOTTI"
Fondazione - Scuola Paritaria
via Carugo, 2 - 21020 MORNAGO (VA)



si vive con i bambini, i quali possono “vedere” direttamente i loro progressi di crescita condividendoli anche con gli adulti di riferimento.

➤ **VALUTAZIONE**

La valutazione è un momento essenziale per i professionisti dell'educazione ed è caratterizzato da una necessaria sospensione dall'azione educativa; questo specifico momento permette di avviare processi riflessivi e autoriflessivi sulla pratica educativa attraverso la condivisione con le colleghe e con gli esperti esterni.

Essa è da noi intesa, non come un momento “giudicante e valutante del bambino”, ma come processo capace di “tenere traccia” e di far emergere il percorso di crescita e le acquisizioni di ciascuno di loro così da orientare e ridefinire la proposta e l'azione educativa dell'adulto di riferimento. Una valutazione così intesa si propone dunque di osservare gli stili di apprendimento specifici di ciascun bambino e del gruppo classe, di monitorare le modalità di cura e di insegnamento dell'educatrice della sezione, nonché le relazioni insegnante-bambino e fra pari. Tutto ciò può essere realizzato attraverso un'adeguata e attenta documentazione (osservazioni videoregistrate e osservazioni “carta e matita”, documentazioni fotografiche, conservazione / archiviazione dei “lavori” di ciascun bambino, ecc.) che permetta all'educatrice e al Collegio Docenti tutto di monitorare continuamente le proprie proposte educative, la propria pratica d'insegnamento adeguandola ai bisogni e agli interessi specifici dei bambini della sezione primavera.

21020 MORNAGO (VA) - Via Carugo n. 2 - Tel./fax 0331 903537 - Cod. Fisc. 82000330124 - P. IVA 01365260122
pec: asilogiannotti@arubapec.it - info@asilomornago.org - www.asilomornago.org





ASILO INFANTILE "EBE CARUGO GIANNOTTI"
Fondazione - Scuola Paritaria - MORNAGO (VA) via Carugo, 2
Tel. 0331 903537
e-mail: info@asilomornago.org - asilogiannotti@arubapec.it
www.asilomornago.org

